

<p>Ed. IV A.S.2021-2022</p> 	<p>ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "FERMI" BAGNARA CALABRIA - RC</p>	<p>Firma DS</p> <p>-----</p>
---	--	------------------------------

Prot.n.3205/V.4 del 10/12/2022

Documento del Consiglio di Classe

*(Art. 10 O.M. n. 65 del 14/03/2022, art. 17 comma 1
D.Lgs. n. 62/2017)*

Anno Scolastico 2021-2022

Classe V Sezione I

Per le classi articolate e per i corsi destinati a studenti provenienti da più classi, il documento del consiglio di classe è comprensivo della documentazione relativa ai gruppi componenti.

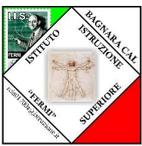
Indirizzo CMN

Approvato il 12/05/2022



INDICE

1. PROFILO DELLA CLASSE – STORIA E DESCRIZIONE CONTESTO CLASSE	Pag. 3
1.1 Composizione e consiglio di classe	4
1.2 Continuità docenti	5
1.3 Elenco degli alunni e prospetto riepilogativo dei crediti	5
1.4 Elenco dei crediti scolastici	6-11
2. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE	12
3. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITA' DIDATTICA	12
3.1 Metodologie e strategie didattiche	12
3.2 CLIL: attività e modalità insegnamento	13
3.3 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex ASL): attività nel triennio	14
3.4 Ambienti di apprendimento: Strumenti - Mezzi -Spazi - Tempi del percorso formativo	15
4. ATTIVITA' E PROGETTI	16
4.1 Attività di recupero e potenziamento	16
4.2 Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa	16
4.3 Percorsi interdisciplinari/Nuclei tematici	17
5. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI	
5.1 Obiettivi di apprendimento	17
5.2 Criteri di valutazione	18
5.3 Criteri attribuzione crediti formativi	19
5.4 Simulazioni della prima prova scritta: indicazioni ed osservazioni sullo svolgimento delle simulazioni	19
5.5 Simulazioni della seconda prova scritta: indicazioni ed osservazioni sullo svolgimento delle simulazioni	19
ALLEGATI	
6. GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE PROVE E TESTI DELLE SIMULAZIONI	
6.1 Griglie prima prova e testo della simulazione	20-26
6.2 Griglia seconda prova e testo della simulazione	27
6.3 Griglia di valutazione colloquio	28
7. RELAZIONI FINALI DELLE SINGOLE DISCIPLINE	
Lingua e letteratura italiana	29
Storia	33
Lingua e cultura inglese	36
Matematica	38
Scienze Motorie e Sportive	43
Educazione Civica	46
Religione Cattolica	49
Scienze della Navigazione	52
Diritto ed Economia	57
Elettrotecnica	61
Meccanica e Macchine	65



1. PROFILO DELLA CLASSE

Storia e descrizione contesto classe

La classe è composta da n°16 alunni (13 maschi e 3 femmine) provenienti da paesi vicino a Reggio Calabria e Villa San Giovanni. Tutti gli allievi sono iscritti per la prima volta all'ultimo anno di corso e provengono dalla classe IV CMN. Nel corso di questi anni, 2 alunni al terzo anno hanno cambiato indirizzo. La continuità didattica è stata pressoché mantenuta in tutte le discipline, fatta eccezione quest'anno in matematica.

Situazione di partenza - Da un esame iniziale si è rilevato un atteggiamento positivo verso le discipline e una partecipazione apprezzabile. Dal punto di vista disciplinare, il gruppo classe si è presentato quasi sempre corretto. Nella situazione di partenza si è rilevato che alcuni allievi presentavano lievi lacune in alcune discipline. Comunque, la classe ha sempre prestato attenzione alle lezioni e ha assunto un atteggiamento di interesse verso tutte le discipline. Si sono rilevati pertanto due livelli di apprendimento: in un primo livello gli alunni che conoscono nelle linee essenziali gli argomenti trattati, li espongono in modo generico, raggiungono gli obiettivi minimi attraverso la conoscenza dei vari argomenti delle discipline; in un secondo livello gli alunni che conoscono in modo approfondito gli argomenti svolti, sono in grado di fare dei collegamenti pluridisciplinari e rielaborare la disciplina in modo originale e personalizzato, conoscono gli argomenti in modo appropriato, sanno fare calcoli, sanno progettare e sanno interpretare in modo personalizzato le varie tematiche curriculari.

Comportamento - Nel gruppo classe non si sono manifestate situazioni di conflittualità, è sempre prevalsa la coesione e il rispetto tra gli allievi. I rapporti tra docenti e alunni sono stati improntati sul dialogo e sul confronto maturo e proficuo. L'atteggiamento degli alunni si è dimostrato corretto in ogni attività, sempre volto al rispetto e dalla propensione alla comprensione reciproca e alla partecipazione al dialogo formativo.

Partecipazione e interesse - Gli alunni si sono sempre approcciati con interesse alle problematiche scolastiche. Dal punto di vista cognitivo, la classe è sempre stata caratterizzata da una lieve eterogeneità, per interessi, stili e ritmi di apprendimento e per competenze espressive, anche se in generale il livello di base è buono. La frequenza alle lezioni è stata assidua e regolare per quasi tutti gli alunni (tre alunni non si sono impegnati nella frequenza e nel profitto), l'impegno profuso dagli alunni durante le attività proposte è stato costante, anche durante le fasi di Didattica a distanza. **Profitto e obiettivi raggiunti** - I profitti a cui sono pervenuti i singoli allievi sono differenziati e rapportati ai loro prerequisiti, alle lacune di base, all'impegno costante nello studio, all'interesse per la disciplina, all'autonomia di lavoro, alla partecipazione al dialogo educativo. Non sono mancate le eccellenze nelle singole discipline. Gli obiettivi programmati sono stati conseguiti da parte di tutti i ragazzi, seppur con le dovute modifiche, imposte dalle cause esterne (Covid) cui si è accennato. Il livello di preparazione nella maggior parte delle discipline è da considerarsi più che buono per un primo gruppo di alunni, i quali hanno evidenziato capacità di ragionamento intuitivo e di osservazione, partecipando al dialogo educativo in modo positivo e costruttivo, discreto per il restante gruppo.

Situazione finale - Al termine del percorso formativo i profitti a cui sono pervenuti i singoli allievi sono differenziati e rapportati ai loro prerequisiti, alle lacune di base, all'impegno costante nello studio, all'interesse per le discipline, all'autonomia



di lavoro, alla partecipazione al dialogo educativo. Complessivamente si possono identificare i seguenti gruppi: un primo gruppo, dotato di normali abilità cognitive ed operative, ha ottenuto risultati sufficienti o più che sufficienti un secondo gruppo ha evidenziato capacità di ragionamento intuitivo e di osservazione, ha partecipato al dialogo educativo in modo positivo e costruttivo, riuscendo a conseguire obiettivi importanti.

Per colmare le lacune e le molteplici difficoltà causate dal Covid-19, la scuola ha attivato il progetto **Piano estate 2021 - “Una prospettiva futura” D.M. n.48 del 02/03/2021**, finalizzato ad incoraggiare i discenti ad una ripresa più serena, allontanando, con il vivere insieme il senso di solitudine determinata dalla situazione pandemica. La coordinatrice ed i docenti tutti hanno mantenuto, nel corso degli anni, costanti contatti con i genitori, cercando e trovando la collaborazione delle famiglie per stimolare gli alunni ad un impegno maggiore e costante. Il Consiglio ha lavorato affinché gli alunni tutti divenissero cittadini in possesso sia di una formazione culturale sia di competenze professionali che consentano di affrontare il mondo del lavoro e / o dell’università con successo.

1.1 Composizione consiglio di classe 2021/2022

	COGNOME E NOME	DISCIPLINE	Commissario	Ore settimanali
1	Melidona Rossella	Religione		1
2	Mordà Patrizia	Italiano	Sì	4
3	Mordà Patrizia	Storia	Sì	2
4	Postorino Grazia	Inglese	Sì	3
5	Cento Giorgia	Matematica		3
6	Tripodi Fabio	Diritto ed Economia	Sì	2
7	Monteleone Maurizio	Elettrotecnica	Sì	3
8	Musarella Vincenzo	Compr. di Elettrotecnica		2
9	Arnò Francesco	Scienze della Navigazione	Sì	8
10	Abbagnato Daniele	Compr. di Navigazione		6
11	Diano Giuseppe	Meccanica e Macchine		4
12	Donato Giuseppe	Compr. di Mecc. e Macchine		2
13	Barresi Giovanna	Scienze Motorie	Si	2

Coordinatore del Consiglio di Classe: Prof.ssa Mordà Patrizia

Coordinatore Educazione Civica: Prof.ssa Mordà Patrizia

(Coordinatore del Consiglio di Classe)

Tutor PCTO: Prof. Arnò Francesco



1.2 Continuità dei docenti (inserire il nominativo dei docenti)

DISCIPLINA	III ANNO	IV ANNO	V ANNO
Religione			X
Italiano	X	X	X
Storia	X	X	X
Inglese	X	X	X
Matematica			X
Diritto	X	X	X
Elettrotecnica	X	X	X
Sc. della Navigazione	X	X	X
Meccanica e Macchine	X	X	X
Scienze Motorie	X	X	X
Compl. Di Matematica	X	X	

1.3 Elenco degli alunni e prospetto riepilogativo dei crediti

N.	STUDENTE	CREDITO III	CREDITO IV	TOTALE
1	B. A. P.	6	10	16
2	B. A.P.	8	10	18
3	B. A.	8	10	18
4	B. G.	11	13	24
5	C. M. S.	9	10	19
6	C. F.	9	10	19
7	C. P.	11	13	24
8	F. C.	11	13	24
9	F. F.	10	12	22
10	G. F.	11	13	24
11	I.C. M.	11	13	24
12	M. P.	6	10	16
13	P.D.	11	12	23
14	P. D.	9	10	19
15	P. F.	11	13	24
16	T. A.	11	13	24



1.4 PROFILO PROFESSIONALE ISTITUTO

Il Collegio dei Docenti dell'Istituzione, oltre a seguire le linee guida ministeriali proprie degli Istituti Tecnici Trasporti e Logistica, ha individuato fondamentali direttrici attraverso cui realizzare, in risposta ai bisogni formativi espressi dagli stakeholders, percorsi orientati al potenziamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze di cittadinanza attiva e democratica e di comportamenti responsabili. Tali percorsi si sono realizzati anche attraverso le opportunità dell'Alternanza Scuola-Lavoro, oggi PCTO, quale apertura della scuola come comunità attiva, aperta alla conoscenza e all'interazione con il territorio quale realtà formativa partner in grado di fare sinergia per lo sviluppo di competenze utili all'inserimento lavorativo o di orientamento al proseguimento degli studi universitari. Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente (PECUP) è basato sull'acquisizione di capacità e competenze, intese come traguardi comuni a tutti gli indirizzi di studio e individuati nel PTOF.

ISTITUTO TECNICO A INDIRIZZO TECNOLOGICO "TRASPORTI E LOGISTICA"

L'Istituto Tecnico per Trasporti e Logistica ha una durata di cinque anni (2+2+1) e presenta una popolazione scolastica distribuita in 10 classi.

Il Diplomato in "Trasporti e Logistica":

- ha competenze tecniche specifiche e metodi di lavoro funzionali allo svolgimento delle attività inerenti la progettazione, la realizzazione, il mantenimento in efficienza dei mezzi e degli impianti relativi, nonché l'organizzazione di servizi logistici;
- opera nell'ambito dell'area Logistica, nel campo delle infrastrutture, delle modalità di gestione del traffico e relativa assistenza, delle procedure di spostamento e trasporto, della conduzione del mezzo in rapporto alla tipologia d'interesse, della gestione dell'impresa di trasporti e della logistica nelle sue diverse componenti: corrieri, vettori, operatori di nodo e intermediari logistici;
- possiede una cultura sistemica ed è in grado di attivarsi in ciascuno dei segmenti operativi del settore in cui è orientato e di quelli collaterali.
- È in grado di:
- integrare le conoscenze fondamentali relative alle tipologie, strutture e componenti dei mezzi, allo scopo di garantire il mantenimento delle condizioni di esercizio richieste dalle norme vigenti in materia di trasporto;
- intervenire autonomamente nel controllo, nelle regolazioni e riparazioni dei sistemi di bordo;
- collaborare nella pianificazione e nell'organizzazione dei servizi;
- applicare le tecnologie per l'ammodernamento dei processi produttivi, rispetto ai quali è in grado di contribuire all'innovazione e all'adeguamento tecnologico e organizzativo dell'impresa;



- agire, relativamente alle tipologie di intervento, nell'applicazione delle normative nazionali, comunitarie e internazionali per la sicurezza dei mezzi, del trasporto delle merci, dei servizi e del lavoro;
- collaborare nella valutazione di impatto ambientale, nella salvaguardia dell'ambiente e nell'utilizzazione razionale dell'energia.
- Nell'indirizzo sono previste le seguenti articolazioni:
- “Costruzione del mezzo”
- “Conduzione del mezzo”
- nelle quali il profilo viene orientato e declinato.

ARTICOLAZIONE - “CONDUZIONE DEL MEZZO”

L'articolazione “Conduzione del mezzo” riguarda l'approfondimento delle problematiche relative alla conduzione e all'esercizio del mezzo di trasporto: aereo, marittimo e terrestre. A conclusione del percorso quinquennale, **il Diplomato nell'articolazione consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.**

- Identificare, descrivere e comparare le tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto.
- Controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti di uno specifico mezzo di trasporto e intervenire in fase di programmazione della manutenzione.
- Interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico e relative comunicazioni nei vari tipi di trasporto.
- Gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri.
- Gestire l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata.
- Organizzare il trasporto in relazione alle motivazioni del viaggio e alla sicurezza degli spostamenti.
- Cooperare nelle attività di piattaforma per la gestione delle merci, dei servizi tecnici e dei flussi passeggeri in partenza e in arrivo.
- Operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative sulla sicurezza.

L'articolazione “Conduzione del mezzo” è stata organizzata dall'Istituto con specifica delibera del Collegio dei Docenti, applicando le quote di flessibilità, secondo gli standard di contenuto previsti dalla Regola A-II/1 e A-III/1 della Convenzione Internazionale STCW '95 Amended Manila 2010 e le regole stabilite dalla Direttiva UE 2008/106/CE emendata dalla Direttiva 2012/35/CE, secondo l'organizzazione definite nelle Opzioni “mare” di “Conduzione del Mezzo Navale (CMN) e Apparatati e Impianti Marittimi (AIM).



L'adozione dei contenuti stabiliti dalle Regole IMO e dalle Direttive UE, così come applicate dal DLgs 71/2015 e dal Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti 25/07/2016 e riportate nella Nota DGOSV Prot. 5190 del 11 maggio 2017 (Sistema nazionale gestione Qualità per la Formazione Marittima - Applicazione Direttive comunitarie n. 2008/106/CE e n. 2012/35/UE), esplicita i livelli minimi della Formazione della Gente di Mare.

Essa contiene l'Adeguamento Piani di Studio, consente agli allievi che frequentano l'Articolazione "Conduzione del Mezzo" nelle sue due Opzioni, di poter accedere direttamente alla Qualifica di Allievo Ufficiale (Coperta o Macchine) e di avviarsi al lavoro nello specifico settore così come riconosciuto nel Decreto Interministeriale 28 giugno 2017 - MIT- MIUR - Comando Generale CCPP.

Tramite questo decreto, è stato dato il riconoscimento dei diplomi di secondo ciclo rilasciati dagli Istituti tecnici ad indirizzo trasporti e logistica opzioni conduzione del mezzo navale e conduzione apparati e impianti marittimi, ai fini dell'accesso alle figure di allievo ufficiale di coperta e allievo ufficiale di macchina, nel rispetto degli standard previsti dalle norme Nazionali, comunitarie ed internazionali.

Opzione "mare"

Gli obiettivi delle "opzioni mare", di cui alla citata Direttiva n. 8 del 01/08/2012 sono determinati in relazione ad una serie di criteri:

- interesse nazionale anche in riferimento ai trend strategici e alle prospettive di sviluppo;
- coerenza con l'identità degli istituti tecnici e differenziazione con gli indirizzi degli istituti professionali;
- coerenza delle competenze in esito con il profilo culturale dell'indirizzo di riferimento;
- opportunità di valorizzare le risorse umane e materiali esistenti per non aggiungere nuovi e maggiori oneri per la finanza pubblica;
- prospettive occupazionali;• impossibilità ad attuare il percorso proposto attraverso l'utilizzo della quota di autonomia;
- opportunità di integrare la formazione specifica con successivi corsi di specializzazione presso I.T.S. o I.F.T.S.

Le Opzioni "mare" di interesse di questo Istituto sono: "Conduzione del Mezzo Navale" e "Conduzione di Apparati e Impianti Marittimi". Si focalizzerà l'attenzione solo sull'opzione "Conduzione del Mezzo Navale"

CONDUZIONE DEL MEZZO NAVALE

Nell'articolazione "Conduzione del mezzo", opzione "Conduzione del mezzo navale", vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative alle modalità di conduzione del mezzo di trasporto per quanto attiene alla pianificazione del viaggio e alla sua esecuzione impiegando le tecnologie e i metodi più appropriati per salvaguardare la sicurezza delle persone e dell'ambiente e l'economicità del processo.



A conclusione del percorso quinquennale, **il Diplomato nell' indirizzo "Trasporti e Logistica" – Articolazione: "Conduzione del mezzo" - opzione "Conduzione del mezzo navale" consegue i seguenti risultati di apprendimento specificati in termini di competenze:**

1. Identificare, descrivere e comparare le tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto in riferimento all'attività marittima.
2. Interagire con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico e gestire le relative comunicazioni nei vari tipi di trasporto.
3. Gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri.
4. Gestire l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata.
5. Organizzare il trasporto in relazione alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti.
6. Cooperare nelle attività di piattaforma per la gestione delle merci, dei servizi tecnici e dei flussi passeggeri in partenza ed in arrivo.
7. Controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti di uno specifico mezzo di trasporto navale e intervenire nella fase di programmazione della manutenzione.
8. Operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative di settore sulla sicurezza.

PROFILO PROFESSIONALE E SETTORI LAVORATIVI

I diplomati dell'indirizzo T&L trovano possibili (e spesso facili) sbocchi professionali in:

- Strutture portuali, aeroportuali e intermodali (interporti);
- organizzazione e gestione delle aziende di trasporto e spedizione;
- gestione dei sistemi informatici e telematici delle strutture dei trasporti
- assistenza e controllo del traffico aereo, marittimo e terrestre;
- protezione della fascia costiera dall'inquinamento;
- servizio meteorologico civile; monitoraggio dell'ambiente marino e terrestre con particolare riguardo alle strutture del trasporto; organizzazione e gestione dei mezzi per lo sfruttamento delle risorse marine e della loro commercializzazione.
- Ricerca, estrazione, trasporto, raffinazione, e distribuzione dei prodotti petroliferi;
- impianti per la trasformazione di energia; impianti per la produzione di vapore;
- impianti di refrigerazione e climatizzazione; impianti di depurazione; impianti di raccolta e smaltimento dei rifiuti; sistemi di disinquinamento dell'ambiente marino e terrestre; protezione civile con particolare riferimento ai servizi antincendio; automazione e controllo degli impianti.



- Libera professione come perito nel settore marittimo con iscrizione alla Camera di Commercio.

MARINA MERCANTILE

Iscrizione alla 1^a Categoria della “**Gente di Mare**” con la qualifica di Allievo Ufficiale. Questo, attraverso il tirocinio guidato a bordo di navi e la frequenza di corsi di approfondimento e specializzazione richiesti da normative internazionali porta i nostri allievi al conseguimento del Titolo Professionale, rilasciato successivamente all’esame presso le competenti Direzioni Marittime, di Ufficiale di Marina Mercantile. In generale i diplomati che vogliono avviarsi alla carriera marittima trovano lavoro entro qualche mese dalla conclusione degli studi.

PROSECUZIONE DEGLI STUDI

Molto spesso i nostri allievi scelgono la prosecuzione degli studi che può avvenire in tutte le facoltà universitarie e, in particolare, nei corsi di laurea il cui piano di studi risulti coerente con il percorso formativo del Nautico. La prosecuzione degli studi può avvenire, inoltre, attraverso la frequenza di corsi regionali post secondari. Accademie e corpi Militari I diplomati dell’ITTL (già Nautico) possono accedere, attraverso prove selettive, ai corsi per Ufficiali delle varie accademie Militari (Accademia Navale, Accademia Aeronautica, Accademia di Guardia di Finanza).

TAVOLA DELLE COMPETENZE PREVISTE DALLA REGOLA A-II/1 – STCW 95 AMENDED MANILA 2010

Funzione	Competenza	Descrizione
Navigazione a Livello Operativo	I	Pianifica e dirige una traversata e determina la posizione
	II	Mantiene una sicura guardia di navigazione
	III	Uso del radar e ARPA per mantenere la sicurezza della navigazione
	IV	Uso dell'ECDIS per mantenere la sicurezza della navigazione
	V	Risponde alle emergenze
	VI	Risponde a un segnale di pericolo in mare
	VII	Usa l'IMO Standard Marine Communication Phrases e usa l'Inglese nella forma scritta e orale
	VIII	Trasmette e riceve informazioni mediante segnali ottici
	IX	Manovra la nave
Maneggio e stivaggio del carico a livello operativo	X	Monitora la caricazione, lo stivaggio, il rizzaggio, cura durante il viaggio e sbarco del carico
	XI	Ispeziona e riferisce i difetti e i danni agli spazi di carico, boccaporte e casse di zavorra
	XII	Assicura la conformità con i requisiti della prevenzione dell'inquinamento
Controllo della operatività della nave e cura delle persone a bordo a livello operativo	XIII	Mantenere le condizioni di navigabilità (seaworthiness) della nave
	XIV	Previene, controlla e combatte gli incendi a bordo
	XV	Aziona (<i>operate</i>) i mezzi di salvataggio
	XVI	Applica il pronto soccorso sanitario (<i>medical first aid</i>) a bordo della nave
	XVII	Controlla la conformità con i requisiti legislativi
	XVIII	Applicazione delle abilità (skills) di comando (leadership) e lavoro di squadra (team working)
	XIX	Contribuisce alla sicurezza del personale e della nave



2. INDICAZIONI SU STRATEGIE E METODI PER L'INCLUSIONE

Obiettivo fondamentale dell'Istituzione scolastica è stato lo sviluppo di tutte le azioni possibili, dal punto di vista motivazionale, relazionale e disciplinare, nonché le attivazioni di tutte le strategie volte a garantire il successo formativo degli studenti dell'istituto, con particolare riguardo al potenziamento delle azioni di inclusione per tutti gli alunni con problemi di apprendimento, in situazioni di svantaggio sociale, economico, culturale, ma anche situazioni personali legate a vicende specifiche e, di conseguenza, non certificate e certificabili prevenendo e recuperando l'abbandono scolastico e/o il cambio di indirizzo scolastico o cambio di corso. Sono state messe in atto strategie per incrementare la partecipazione al processo di apprendimento dell'intero gruppo classe, con cui si è cercato di promuovere la ricerca e la scoperta e di contestualizzare quanto di volta in volta trattato, rispettando gli stili cognitivi e i ritmi di tutti attraverso la costruzione di percorsi di studio cooperativi, facendo leva sulle abilità pregresse e sui punti di forza di ciascuno, minimizzando quelli di debolezza e cercando di far sviluppare l'autostima e la fiducia nelle proprie capacità.

METODOLOGIE: Didattica laboratoriale, cooperative learning, compito di realtà, didattica integrata.

3. INDICAZIONI GENERALI ATTIVITÀ DIDATTICA

3.1 Metodologie e strategie didattiche

All'inizio dell'anno scolastico, i risultati di apprendimento sono stati programmati dal Consiglio di Classe tenendo conto del Profilo Educativo e Culturale dello Studente, e in relazione a quanto esplicitato nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto: la programmazione del Consiglio di Classe è stata articolata in conoscenze, abilità e competenze poste in relazione con le competenze di cittadinanza definite in ambito europeo come irrinunciabili per la formazione di ogni cittadino/a.

Tuttavia, a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19, si è reso necessario rimodulare tutte le programmazioni in ambito dipartimentale e di tale fatto si è tenuto conto nella programmazione delle attività per il corrente anno scolastico.

All'inizio dell'anno i docenti hanno individuato alcune linee metodologiche di convergenza, di cui si segnalano gli elementi più significativi, anche se non tutte le discipline si sono servite di questi strumenti in ugual misura.

1	Suddivisione dei contenuti in unità o percorsi didattici, tra loro collegati, con verifiche periodiche.
2	Lezioni frontali interattive, integrate dal feedback continuo e, quando opportuno, da supporti multimediali, impostate in forma dialogica per promuovere l'intervento e la partecipazione attiva degli studenti.
3	Approccio problematico ai contenuti culturali, anche attraverso la sollecitazione a esperienze d'indagine e di ricerca autonoma al fine di potenziare la capacità di formarsi opinioni individuali attraverso una riflessione sistematica.



4	Centralità del testo per costruire un discorso argomentato e fondato.
5	Lavoro di gruppo, articolato nella fase di ricerca, analisi, sistemazione dei dati e discussione, come mezzo di scambio e confronto culturale dello studente con i propri compagni e non solo con l'insegnante; confronto fra i vari gruppi, come occasione d'educazione all'organizzazione di un lavoro collettivo.
6	Individualizzazione degli interventi didattici, tenendo conto della gradualità dei processi di apprendimento e del livello di complessità dei contenuti proposti.
7	Attività di laboratorio, per consentire agli studenti di attuare concretamente i principi della metodologia della ricerca, di coniugare gli aspetti teorici e pratici di un problema, di migliorare gli aspetti motivazionali.
8	Uso delle tecnologie informatiche.
9	Attività di recupero e/o di approfondimento

Nella fase di emergenza sanitaria si è resa necessaria la rimodulazione delle metodologie e le strategie e sono stati utilizzati:

- Videoconferenze tramite Teams
- Materiali autoprodotti (dispense, schede di lavoro, schede per la verifica formativa, presentazioni, etc.)
- Video YouTube
- Videolezioni assegnate tramite piattaforme editoriali
- Espansione online del libro di testo
- Documentari
- Filmati
- Video lezioni in differita o in diretta
- Restituzione tramite piattaforma di elaborati corretti

3.2 C.L.I.L. (Content and Language Integrated Learning): attività e modalità di insegnamento- (moduli di buone pratiche)

Nel secondo quadrimestre è stato svolto in Diritto, un modulo CLIL di 6 ore

OBIETTIVI

Potenziare le conoscenze disciplinari e linguistiche

Sviluppare le abilità linguistiche con particolare attenzione al lessico specifico della disciplina

Saper lavorare in gruppo

METODOLOGIA

Brainstorming, finding out

STRUMENTI

Test e verifiche, su classroom o oralmente

CONTENUTI CLIL

Rescue in navigation”

.



3.3 Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (ex ASL): attività nel triennio

Per quanto riguarda l'anno scolastico 2019/2020 il percorso di alternanza scuola-lavoro non è stato svolto a causa dell'emergenza Coronavirus che ha sospeso tutte le attività didattiche. Per gli anni scolastici 2020/2021 e 2021/2022, sono stati attivati dei percorsi in modalità on-line, su PCTO ospitati sulla piattaforma Educazione digitale inerenti all'Agenda 2030.

Gli studenti hanno, altresì, seguito un corso di 4 ore relativamente a “**Formazione generale in materia di Salute e Sicurezza sul Lavoro**” fornito in modalità e-learning da ANFOS (Associazione Nazionale Formatori della Sicurezza sul Lavoro).

Schede dei percorsi

TITOLO DEL PERCORSO		PERIODO
STRUTTURA OSPITANTE	ANFOS Piattaforma digitale	a.s. 2019/2020 a.s. 2020/2021
STRUTTURA OSPITANTE	Università Mediterranea - Accademia Navale - Polizia di Stato	a.s. 2021/2022
TUTOR ESTERNO		TUTOR INTERNO
.....		Prof. Arnò Francesco
Attività svolte in “stage” o presso la struttura ospitante		Competenze trasversali e specifiche di progetto

Elenco degli alunni e dei percorsi svolti nel corso del triennio

N.	STUDENTE/SSA	NOME/I DEL/DEI PERCORSO/I
1	Barillà Antonino Paolo	Piattaforma digitale - Orientamento in uscita con Accademia Navale - Polizia di Stato - Università Mediterranea
2	Barillà Antonino Pio	Piattaforma digitale - Orientamento in uscita con Accademia Navale - Polizia di Stato - Università Mediterranea
3	Bellantoni Annunziato	Piattaforma digitale - Orientamento in uscita con Accademia Navale - Polizia di Stato - Università Mediterranea
4	Berretta Giuseppe	Piattaforma digitale - Orientamento in uscita con Accademia Navale - Polizia di Stato - Università Mediterranea
5	Calarco Maria Stella	Piattaforma digitale - Orientamento in uscita con Accademia Navale - Polizia di Stato - Università Mediterranea
6	Canale Francesca	Piattaforma digitale - Orientamento in uscita con Accademia Navale - Polizia di Stato - Università Mediterranea
7	Ciccione Pasquale	Piattaforma digitale - Orientamento in uscita con Accademia Navale - Polizia di Stato - Università Mediterranea
8	Falzia Christian	Piattaforma digitale - Orientamento in uscita con Accademia Navale - Polizia di Stato - Università Mediterranea
9	Fiorentino Fabio	Piattaforma digitale - Orientamento in uscita con Accademia Navale - Polizia di Stato - Università Mediterranea



10	Gatto Francesca	Piattaforma digitale - Orientamento in uscita con Accademia Navale - Polizia di Stato - Università Mediterranea
11	Iannò Carmelo Maria	Piattaforma digitale - Orientamento in uscita con Accademia Navale - Polizia di Stato - Università Mediterranea
12	Musolino Paolo	Piattaforma digitale - Orientamento in uscita con Accademia Navale - Polizia di Stato - Università Mediterranea
13	Pedicini Domenico	Piattaforma digitale - Orientamento in uscita con Accademia Navale - Polizia di Stato - Università Mediterranea
14	Petitto Domenico	Piattaforma digitale - Orientamento in uscita con Accademia Navale - Polizia di Stato - Università Mediterranea
15	Polimeni Francesco	Piattaforma digitale - Orientamento in uscita con Accademia Navale - Polizia di Stato - Università Mediterranea
16	Tassone Antonino	Piattaforma digitale - Orientamento in uscita con Accademia Navale - Polizia di Stato - Università Mediterranea

3.4 Ambienti di apprendimento: Strumenti - Mezzi - Spazi -Tempi del percorso Formativo

Strumenti e mezzi

1. Libro di testo o dispense
2. Riviste specifiche o testi da consultazione
3. Sussidi audiovisivi
4. Attrezzature multimediali
5. Attrezzature di laboratorio
6. Dizionari monolingue, bilingue, dei sinonimi e contrari, etimologici
7. Mappe concettuali
8. Teams
9. Utilizzo di piattaforme, blog, dei social.

Gli spazi utilizzati sono stati: l'aula, i laboratori, la palestra, gli spazi comuni, la Biblioteca.

Il percorso formativo è stato articolato in due periodi scolastici: primo e secondo quadrimestre.



4. ATTIVITA' E PROGETTI (*specificare i principali elementi didattici e organizzativi - tempi spazi- metodologie, partecipanti, obiettivi raggiunti*)

Al fine di qualificare ancor più il sistema insegnamento-approfondimento delle conoscenze, sono stati offerti agli studenti progetti formativi trasversali, nonché attività extracurricolari, che hanno fornito ulteriori strumenti e occasioni di impegno e di riflessione.

Tutte queste attività, deliberate a livello di dipartimento, di Consiglio di Classe e di Collegio dei Docenti, hanno assunto un ruolo ed una valenza di ulteriore arricchimento e potenziamento del processo di crescita e di sviluppo dei giovani, favorendo, tra l'altro, le loro capacità di orientamento motivato e consapevole per gli studi universitari.

Durante il triennio si sono svolte attività di chiarimento sugli esami di Stato e sui percorsi pluridisciplinari oggetto del colloquio di esame; sono stati effettuati recuperi in itinere; si sono effettuate, inoltre, simulazioni della prima e della seconda prova di esame; sono state inoltre organizzate le seguenti attività culturali: Incontro con l'autore." Giornate di lettura nelle scuole, progetto nazionale Libriamoci" · Giornata della Memoria, Giornate tematiche. Open day scuola aperta · Partecipazione all'orientamento in uscita.

4.1 Attività di recupero e potenziamento

Le attività di recupero, laddove si sono rese necessarie sono state svolte in orario curriculare. Le attività di potenziamento sono state svolte in orario curriculare e extracurricolare (*diritto ed economia indirizzi liceali, inglese in tutti gli indirizzi dell'istituto*)

4.2 Altre attività di arricchimento dell'offerta formativa

Le iniziative a cui gli alunni hanno preso parte sono state: (*Progetti FIS o PON*)

- PON/FSE "E ritornammo a rivedere le stelle" tutti gli alunni suddivisi tra PON Informatica (10 alunni) e PON Italiano (4 alunni)
- OPEN DAY 2021 (4 alunni)
- Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria- ON LINE (tutta la classe)
- 11 Novembre 2021 - ON LINE - Incontro sul tema "Istruzione e Lavoro nelle Forze di Polizia e nelle Forze Armate" (tutta la classe)
- Partecipazione alle giornate di orientamento on line organizzate da ORIENTASUD2020-XXII edizione (tutta la classe)
- ASSORIENTA: Orientamento alle CARRIERE IN DIVISA (tutta la classe)
- IX Edizione OrientaCalabria - ASTERCalabria - Fiera Online (tutta la classe)
- Salone dello Studente - ISOLE - ON LINE
- Saloni dell'Orientamento e delle Professioni- EDIZIONE DIGITALE 2022



- Incontro con docenti del Dipartimento DICEAM- Dipartimento di Ingegneria Civile, dell'Energia, dell'Ambiente e dei Materiali (DICEAM)- UNIVERSITA' MEDITERRANEA DI REGGIO CALABRIA - (tutta la classe)
- OPEN DAYS 2022- ON LINE UNIVERSITA' DELLA CALABRIA- UNICAL
- Università Mediterranea di Reggio Calabria Tour motivazionale universitario: #NonCiFermaNessuno (tutta la classe)
- Accademia Italiana della Marina Mercantile ON LINE
- Unime Open Day 2022
- Incontro con docenti ed alunni della facoltà di Scienze della Navigazione Dipartimento di Ingegneria
- EVENTO NAZIONALE ORIENTAMENTO 'JOBMAPS' (tutta la classe)
- Progetto Cambridge Certification (2 alunni)
- Progetto Estate 2021 (4 alunni)
- Progetto Invalsi (tutta la classe)

4.3 Percorsi interdisciplinari/Nuclei tematici

In relazione ai contenuti si rimanda ai programmi delle varie discipline, allegati al presente documento. In generale, tutti i programmi sono stati svolti in modo tale da consentire alla classe di percorrere un itinerario culturale adeguatamente ricco. Diversi docenti, individuata l'opportunità di perseguire obiettivi pluridisciplinari, hanno incoraggiato ricerche ed approfondimenti individuali e/o di gruppo. L'attività di ricerca si è concretizzata nell'individuazione di alcuni nuclei tematici. Tale esperienza è stata senz'altro utile per gli alunni, i quali hanno dimostrato la capacità di operare una sintesi organica delle letture proposte.

I nuclei tematici trattati sono stati i seguenti:

- COSTITUZIONE - Legalità e Solidarietà;
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio;
- CITTADINANZA DIGITALE E STAMPATA tutti i diritti previsti dalla Carta sulla cittadinanza digitale, il diritto all'uso delle tecnologie

5. VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

5.1 Obiettivi di apprendimento

Obiettivi formativi:

- Adottare un metodo di studio personale, autonomo e critico
- Usare, in situazioni nuove, le metodologie acquisite
- Accettare ed osservare le regole d'istituto
- Acquisire la responsabilità necessaria per essere cittadini partecipi alla vita democratica
- Dimostrare senso civico di solidarietà e rispettare la dignità della



persona e la legalità

Obiettivi cognitivi:

- Formazione culturale valida e preparazione professionale aggiornata
- Conoscenza dei processi che sono alla base delle materie professionali e dei legami interdisciplinari
- Applicazione delle conoscenze acquisite a situazioni reali
- Capacità di analisi e di sintesi
- Capacità organizzative e gestionali

5.2 Criteri di valutazione

La valutazione, coerentemente con quanto indicato nel PTOF, tiene conto dei seguenti elementi:

1) Crescita dello studente rispetto a sé stesso e ai suoi livelli di partenza
2) Situazione culturale di partenza di ogni singolo allievo
3) Frequenza, partecipazione, impegno e atteggiamento nelle attività didattiche
4) Puntualità nell'adempimento delle consegne
5) Capacità di instaurare un clima collaborativo e produttivo all'interno del gruppo classe
6) Capacità di utilizzare gli strumenti didattici
7) Presenza di particolari situazioni extrascolastiche che possono influenzare il rendimento

Nel processo di valutazione formativa si terrà conto di quanto segue:

- test a tempo, verifiche e prove scritte, prove parallele, , incluse simulazioni di prove d'esame, consegnate tramite classi virtuali, mail e simili;
- colloqui in presenza o anche attraverso piattaforme indicate precedentemente;
- rilevazione della fattiva partecipazione alle lezioni;
- partecipazione e coinvolgimento individuale;
- puntualità nel rispetto delle scadenze;
- cura nello svolgimento e nella consegna degli elaborati.

La riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell'attuale periodo di emergenza sanitaria, è stata condivisa dall'intero Consiglio di Classe che resta competente nel ratificare le attività svolte e compiere un bilancio di verifica.

La valutazione finale scaturisce pertanto da più elementi e non si riduce alla semplice "media aritmetica"; è ottenuta e documentata concretamente attraverso prove diversificate per tipologia in base al raggiungimento degli obiettivi, prove che hanno messo in gioco operazioni relative ai diversi comportamenti cognitivi richiesti.

Il voto di condotta è deciso collegialmente dal Consiglio di Classe sulla base dei seguenti indicatori desumibili dallo statuto degli studenti e delle studentesse, dal patto educativo di corresponsabilità e dal regolamento d'istituto:

- Comportamento, inteso come rispetto verso sé stessi, gli altri e l'ambiente.



- Frequenza e puntualità.
- Partecipazione all'attività di classe e d'Istituto.

5.3 Criteri attribuzione crediti formativi

È possibile integrare i crediti scolastici con i crediti formativi, attribuiti a seguito di attività scolastiche ed extrascolastiche svolte in differenti ambiti (corsi di lingua, informatica, musica, attività sportive, volontariato ecc.); in questo caso la validità dell'attestato e l'attribuzione del punteggio sono stabiliti dal Consiglio di Classe. Il riconoscimento dei crediti formativi viene riportato sul certificato allegato al diploma.

In particolare, il Consiglio di Classe ha proceduto alla valutazione dei crediti formativi sulla base delle seguenti indicazioni e parametri, preventivamente individuati dal Collegio dei Docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei vari Consigli di Classe e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati:

- 1) le attività extrascolastiche devono essere accompagnate da una certificazione in cui sono esplicitate le competenze acquisite;
- 2) le attività extrascolastiche devono essere coerenti con il profilo educativo e culturale dello studente previsto dall'indirizzo di studio.

Coerentemente con le indicazioni del Collegio dei Docenti, il Consiglio di Classe, nell'attribuzione del credito, ha tenuto conto dei criteri presenti nel PTOF.

5.4 Simulazione della prima prova scritta: indicazioni ed osservazioni sullo svolgimento delle simulazioni

Per ciò che riguarda la simulazione della prima prova scritta, il Consiglio di classe ha fatto riferimento a quanto stabilito dall'O.M. n. 65 del 14 marzo 2022, programmando due simulazioni una a marzo e una a maggio. · Tipologia A - analisi del testo letterario; · Tipologia B - analisi e produzione di un testo argomentativo; · Tipologia C - riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.

5.5 Simulazione della seconda prova scritta: indicazioni ed osservazioni sullo svolgimento delle simulazioni

Le prove scritte di Scienze della Navigazione svolte durante il mese di Marzo e Maggio sono state impostate in base alla tipologia prevista per l'esame di Stato. Durante l'anno si sono svolte le simulazioni prova nazionale INVALSI fornite dal MIUR.



6. GRIGLIE DI VALUTAZIONE E TESTI DELLE PROVE

PRIMA PROVA TIPOLOGIA A

Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

Giovanni Pascoli

Il ponte

(da *Myricae*)

Nel sonetto, incluso nella raccolta *Myricae*, il poeta Giovanni Pascoli (1855-1912) si interroga sul mistero della vita, rappresentato dallo scorrere del fiume che va dalla nascita («il fonte») alla morte («il mare»).

La glauca luna lista l'orizzonte
e scopre i campi nella notte occulti
e il fiume errante. In suono di singulti
4 l'onda si rompe al solitario ponte.
Dove il mar, che lo chiama? e dove il fonte,
ch'esita mormorando tra i virgulti?
Il fiume va con lucidi sussulti
8 al mare ignoto dall'ignoto monte.
Spunta la luna: a lei sorgono intenti
gli alti cipressi dalla spiaggia triste,
11 movendo insieme come un pio sussurro.
Sostano, biancheggiando, le fluenti
nubi, a lei volte, che salian non viste
14 le infinite scalèe del tempio azzurro.

1. glauca: *grigio-azzurra.*

• lista l'orizzonte: (la luna con il suo chiarore) *riga il cielo.*

2. occulti: *nascosti, a causa del buio notturno.*

5. lo: *il fiume.*

6. virgulti: *arbusti.*

7. lucidi sussulti: *la superficie dell'acqua, scorrendo (sussulti) riflette il chiarore della luna.*

9. a lei ... intenti: *si innalzano tesi verso la luna.*

11. pio sussurro: *una preghiera pronunciata sottovoce.*

13. salian: *salivano.*

14. scalèe: *scale.* • **del tempio azzurro:** *della volta del cielo.*

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.



1. Il sorgere della luna scopre agli occhi del poeta un paesaggio prima immerso nell'oscurità della notte. Quali elementi della natura vengono via via rivelati?
2. La seconda quartina introduce nel testo un elemento di mistero. Attraverso quali scelte espressive? Quale aggettivo e quale figura retorica di posizione contribuiscono a creare questa atmosfera al verso 8?
3. Quali notazioni di colore sono presenti nel testo? Si tratta di colori "caldi" o "freddi"? Rispondi con riferimento al testo. Quale atmosfera contribuisce a creare questa scelta del poeta?
4. Il poeta ricorre nella poesia alla figura retorica della personificazione. Spiega in quali punti del testo ciò avviene e prova a interpretare l'effetto di questa scelta. Rispondi con precisi riferimenti testuali.
5. Tutta la poesia è un esempio del fonosimbolismo pascoliano. Nella prima quartina in particolare è evidente l'allitterazione delle consonanti liquide "l" e "r" e, al verso 3 («suono di singulti»), quella della "s", consonante che ricorre con frequenza in tutto il testo (considera in particolare le parole «singulti», v. 3, «sussulti», v. 7, «sussurro», v. 11). Quale sensazione suggerisce al lettore questa scelta del poeta? Quale atmosfera mira a creare? Rispondi con precisi riferimenti al testo.
6. L'atmosfera evocata nelle terzine è di tipo religioso: quali parole e immagini contribuiscono in particolare a conferire un significato sacrale al paesaggio?

Interpretazione

Delinea i caratteri del simbolismo pascoliano mettendo in luce gli elementi di affinità e originalità rispetto al Decadentismo europeo, con riferimento a esempi studiati nel tuo percorso scolastico o personale.

TIPOLOGIA B

ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Paolo Rumiz¹, L'eredità del 4 novembre. Cosa resta all'Italia un secolo dopo la vittoria, La Repubblica, 2 Novembre 2018 Trieste, ore 16.30 del 3 novembre 1918. Pioviggina. Sul mare un sipario di nebbia che si dirada. [...] Il giorno dopo, 4 novembre, il grosso dell'esercito entra nella città "cara al cuore" in preda all'anarchia e alla fame, e allora è davvero finita. [...] Dopo una guerra interminabile e un milione di morti fra le due parti, in Trentino e nella Venezia Giulia cinque secoli di dominazione austroungarica arrivano al fatale capolinea. Piazza dell'Unità, dedicata alle diverse genti dell'impero multilingue, diventa piazza dell'Unità d'Italia, simbolo di un risorgimento compiuto. L'idea di nazione fatta di un solo popolo ha vinto in una terra etnicamente "plurale", con tutte le conseguenze che si vedranno. Cosa è rimasto di tutto questo dopo un secolo? Quale eredità ci lascia il 4 novembre dopo cent'anni di celebrazioni, alzabandiera e sfilate di Bersaglieri in corsa? Siamo in grado di leggere criticamente gli eventi, specie ora, in un momento che vede scricchiolare di nuovo l'equilibrio continentale? È arrivato o no il tempo di dare a quella guerra un significato europeo capace di affratellarci? [...] Per decenni, la "diversità" triestina, fatta anche di Sloveni, Austriaci, Cechi, Croati, Greci, Ebrei, Armeni, Serbi, è stata riconosciuta solo a denti stretti da Roma. L'Italia aveva incamerato terre che in certi casi italiane non erano affatto, come il Sudtirolo o il Tarvisiano, e per giustificarne il possesso davanti agli Alleati dopo la Grande Ecatombe, essa aveva dovuto imporre ai popoli "alloglotti"² l'appartenenza alla nuova nazione. E così, quando l'Italia divenne fascista, il tedesco e lo sloveno



divennero lingue proibite e a centinaia di migliaia di famiglie i cognomi furono cambiati per decreto. Il risultato è che, ancora oggi, in tanti su questa frontiera fanno più fatica di altri italiani a capire la loro identità. [...] la presenza del comunismo di Tito alla frontiera del Nordest ha reso politicamente indiscutibile un'italianità che non fosse al mille per mille. [...] Per mezzo secolo Trieste è vissuta di memorie divise. Su tutto. Olio di ricino, oppressione degli Sloveni, italianizzazione dei toponimi, emarginazione e poi persecuzione degli Ebrei, guerra alla Jugoslavia, occupazione tedesca, Resistenza, vendette titine, Foibe, Risiera, Governo militare alleato dal '45 al '54, trattati di pace con la Jugoslavia. Polemiche e fantasmi a non finire. Con certe verità storiche non ancora digerite, come l'oscenità delle Leggi Razziali, proclamate dal Duce proprio a Trieste nel settembre del '38 [...]. Ma la madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Storia oscurata fino all'altro ieri. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata", quelli che hanno perso la guerra. Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi, insignito di medaglia d'oro sul fronte orientale. Quando l'Austria sconfitta consegnò all'Italia la lista dei suoi Caduti trentini e giuliani (oltre ventimila), indicandone i luoghi di sepoltura, il documento fu fatto sparire e i parenti lasciati all'oscuro sulla sorte dei loro cari. Al fronte di Redipuglia, trentamila morti senza un fiore. Morti di seconda classe. Tutto questo andrebbe riconosciuto senza paura, come il presidente Mattarella ha saputo fare qualche mese fa. P. Rumiz è giornalista e scrittore. Nell'articolo propone una riflessione sul significato della commemorazione del 4 Novembre, con particolare riferimento alle regioni del Trentino e della Venezia Giulia. 2 "alloglotta" è chi parla una lingua diversa da quella prevalente in una nazione. fa in Trentino, per l'adunata degli Alpini, portando una corona di fiori a un monumento ai soldati austroungarici. L'appartenenza all'Italia non deve temere le verità scomode, per esempio che la guerra è stata fatta per Trieste, ma anche in un certo senso contro Trieste e i suoi soldati, con i reduci imperiali di lingua italiana e slovena mandati con le buone o le cattive a "rieducarsi" nel Sud Italia. Oppure che i prigionieri italiani restituiti dall'Austria furono chiusi in un ghetto del porto di Trieste come disertori e spesso lasciati morire di stenti. Dovremmo temere molto di più lo sprofondamento nell'amnesia, in tempi in cui la memoria anche tra i gestori della cosa pubblica si riduce a un tweet sullo smartphone e la geopolitica a una playstation. Perché il rischio è che il grande rito passi nel torpore, se non nell'indifferenza, soprattutto dei più giovani. Le fanfare non bastano più. [...] La guerra non è un evento sepolto per sempre. Perché nel momento preciso in cui la guerra smette di far paura, ecco che — come accade oggi — la macchina dei reticolati, dei muri, della xenofobia e della discordia si rimette implacabilmente in moto e l'Europa torna a vacillare. [...].

COMPRESIONE E ANALISI

1. Quale significato della Prima Guerra Mondiale l'autore vede nel mutamento del nome della principale piazza di Trieste dopo il 4 novembre 1918? Con quali altri accenni storici lo conferma?
2. In che cosa consisteva la «"diversità" triestina» alla fine della guerra e come venne affrontata nel dopoguerra?
3. Quali sono le cause e le conseguenze delle «memorie divise» nella storia di Trieste dopo la Prima Guerra mondiale?
4. Perché secondo l'autore è importante interrogarsi sulla Prima Guerra Mondiale oggi, un secolo dopo la sua conclusione?
5. Quale significato assume l'ammonimento «Le fanfare non bastano più», nella conclusione dell'articolo?



Produzione

Quale valore ritieni debba essere riconosciuto al primo conflitto mondiale nella storia italiana ed europea? Quali pensi possano essere le conseguenze di una rimozione delle ferite non ancora completamente rimarginate, come quelle evidenziate dall'articolo nella regione di confine della Venezia Giulia? Condividi il timore di Paolo Rumiz circa il rischio, oggi, di uno «sprofondamento nell'amnesia»? Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alle tue conoscenze storiche e/o alle esperienze personali.

TIPOLOGIA C

RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ'

La nostalgia fa parte della vita, come ne fa parte la memoria, della quale la nostalgia si nutre sulla scia dei ricordi che non dovremmo mai dimenticare, e che ci aiutano a vivere. Non c'è vita che non possa non essere attraversata dai sentieri talora luminosi e talora oscuri della nostalgia, e delle sue emozioni sorelle, come la malinconia, la tristezza, il rimpianto, il dolore dell'anima, la gioia e la letizia ferite, e sono molte le forme che la nostalgia assume nelle diverse stagioni della nostra vita. Andare alla ricerca delle emozioni, delle emozioni perdute, e la nostalgia ne è emblematica testimonianza, è compito di chiunque voglia conoscere le sconfinata aree dell'interiorità, e delle emozioni che ne fanno parte. Non dovremmo vivere senza una continua riflessione sulla storia della nostra vita, sul passato che la costituisce, e che la nostalgia fa rinascere, sulle cose che potevano essere fatte, e non lo sono state, sulle occasioni perdute, sulle cose che potremmo ancora fare, e infine sulle ragioni delle nostre nostalgie e dei nostri rimpianti. Non solo è possibile invece, ma è frequente, che si voglia sfuggire all'esperienza e alla conoscenza di quello che siamo stati nel passato, e di quello che siamo ora. La nostalgia ha come sua premessa la memoria che ne è la sorgente. Se la memoria è incrinata, o lacerata, dalle ferite che la malattia, o la sventura, trascina con sé, come sarebbe mai possibile riconoscere in noi le tracce della nostalgia? Dalla memoria emozionale, certo, dalla memoria vissuta, sgorgano le sorgenti della nostalgia, e non dalla memoria calcolante, dalla memoria dei nomi e dei numeri, che nulla ha a che fare con quella emozionale; ma il discorso, che intende riflettere sul tema sconfinato della memoria, mirabilmente svolto da sant'Agostino nelle Confessioni, ha bisogno di tenerne presenti la complessità e la problematicità. Eugenio BORGNA, *La nostalgia ferita*, Einaudi, Torino 2018, pp. 67-69.

Eugenio Borgna, psichiatra e docente, in questo passo riflette sulla nostalgia. A qualunque età si può provare nostalgia di qualcosa che si è perduto: di un luogo, di una persona, dell'infanzia o dell'adolescenza, di un amore, di un'amicizia, della patria. Non soffocare «le emozioni perdute», testimoniate dalla nostalgia, consente di scandagliare l'interiorità e di riflettere sulla «storia della nostra vita», per comprendere chi siamo stati e chi siamo diventati. Condividi le riflessioni di Borgna? Pensi anche tu che la nostalgia faccia parte della vita e che ci aiuti a fare i conti continuamente con la complessità dei ricordi e con la nostra storia personale? Sostieni con chiarezza il tuo punto di vista con argomenti ricavati dalle tue conoscenze scolastiche ed extrascolastiche e con esemplificazioni tratte dalle tue esperienze di vita.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.



6.1 GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA E TESTI DELLE SIMULAZIONI

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA TIPOLOGIA A - ANALISI TESTUALE

Alunno/a.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - INDICATORI GENERALI			
INDICATORI	DESCRITTORI - GIUDIZIO	MAX. 45 punti	Punti
<ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale 	Imprecisa ed incompleta - Scarso/Insufficiente	da 1 a 6	
	In parte pertinente alla traccia - Mediocre/Suffic.	da 7 a 10	
	Completa e appropriata - Discreto/Buono	da 11 a 13	
	Completa ed esauriente - Ottimo	14-15	
<ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) uso corretto ed efficace della punteggiatura 	Imprecisa ed incompleta - Scarso/Insufficiente	da 1 a 6	
	Semplice ma corretta - Mediocre/Sufficiente	da 7 a 10	
	Esposizione chiara e correttezza grammaticale -	da 11 a 13	
	Adeguate - Ottimo	14-15	
<ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 	Imprecisa e frammentaria - Scarso/Insufficiente	da 1 a 6	
	Semplice e lineare - Mediocre/Sufficiente	da 7 a 10	
	Logica e coerente - Discreto/Buono	da 11 a 13	
	Esauriente e originale - Ottimo	14-15	
GRIGLIA DI VALUTAZIONE - INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A			
INDICATORI	DESCRITTORI - GIUDIZIO	Max 30	
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (adesempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi	Imprecisa e frammentaria - Scarso/Insufficiente	da 1 a 6	
	Semplice e lineare - Mediocre/Sufficiente	da 7 a 10	
	Completa e attinente - Discreto/Buono	da 11 a 13	
	Esauriente e originale - Ottimo	14-15	
<ul style="list-style-type: none"> Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) Interpretazione corretta e articolata del testo 	Imprecisa e frammentaria - Scarso/Insufficiente	da 1 a 6	
	Semplice e lineare - Mediocre/Sufficiente	da 7 a 10	
	Completa e attinente - Discreto/Buono	da 11 a 13	
	Esaustiva e precisa - Ottimo	14-15	
TOTALE PUNTI (parte generale + parte specifica)			Tot 75

15	14	13	12	11	10	9	8	7	6	5	4	3-1
10	9	8	7	6,5	6	5,5	5t	4,5	4	3,5	3	2



GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Alunno/a.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - INDICATORI GENERALI			
INDICATORI	DESCRITTORI - GIUDIZIO	MAX. 45 punti	Punti
<ul style="list-style-type: none"> - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale 	Imprecisa ed incompleta - Scarso/Insufficiente	da 1 a 6	
	In parte pertinente alla traccia - Mediocre/Suffic.	da 7 a 10	
	Completa e appropriata - Discreto/Buono	da 11 a 13	
	Completa ed esauriente - Ottimo	14-15	
<ul style="list-style-type: none"> - Ricchezza e padronanza lessicale - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi) - uso corretto ed efficace della punteggiatura 	Imprecisa ed incompleta - Scarso/Insufficiente	da 1 a 6	
	Semplice ma corretta - Mediocre/Sufficiente	da 7 a 10	
	Esposizione chiara e correttezza grammaticale - Discreto/Buono	da 11 a 13	
	Adeguate - Ottimo	14-15	
<ul style="list-style-type: none"> - Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 	Imprecisa e frammentaria - Scarso/Insufficiente	da 1 a 6	
	Semplice e lineare - Mediocre/Sufficiente	da 7 a 10	
	Logica e coerente - Discreto/Buono	da 11 a 13	
	Esauriente e originale - Ottimo	14-15	
GRIGLIA DI VALUTAZIONE - INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B			
INDICATORI	DESCRITTORI - GIUDIZIO	MAX. 30 punti	
<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. - Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere 	Imprecisa e frammentaria - Scarso/Insufficiente	da 1 a 6	
	Semplice e lineare - Mediocre/Sufficiente	da 7 a 10	
	Completa e attinente - Discreto/Buono	da 11 a 13	
	Esauriente e originale - Ottimo	14-15	
<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti. 	Imprecisa e frammentaria - Scarso/Insufficiente	da 1 a 6	
	Semplice e lineare - Mediocre/Sufficiente	da 7 a 10	
	Completa e attinente - Discreto/Buono	da 11 a 13	
	Esauritiva e precisa - Ottimo	14-15	
TOTALE PUNTI (parte generale + parte specifica)			-----/75

15	14	13	12	11	10	9	8	7	6	5	4	3-1
10	9	8	7	6,5	6	5,5	5	4,5	4	3,5	3	2



**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA
TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-
ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA’**

Alunno/a.....

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - INDICATORI GENERALI			
INDICATORI	DESCRITTORI - GIUDIZIO	MAX. 45 punti	Punti
- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	Imprecisa ed incompleta - Scarso/Insufficiente	da 1 a 6	
	In parte pertinente alla traccia - Mediocre/Suffic.	da 7 a 10	
	Completa e appropriata - Discreto/Buono	da 11 a 13	
- Coesione e coerenza testuale	Discreto/Buono	da 11 a 13	
	Completa ed esauriente - Ottimo	14-15	
- Ricchezza e padronanza lessicale	Imprecisa ed incompleta - Scarso/Insufficiente	da 1 a 6	
	Semplice ma corretta - Mediocre/Sufficiente	da 7 a 10	
	Esposizione chiara e correttezza grammaticale - Discreto/Buono	da 11 a 13	
	Adeguata - Ottimo	14-15	
- Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi)	Imprecisa ed incompleta - Scarso/Insufficiente	da 1 a 6	
	Semplice e lineare - Mediocre/Sufficiente	da 7 a 10	
	Logica e coerente - Discreto/Buono	da 11 a 13	
	Esauriente e originale - Ottimo	14-15	
- uso corretto ed efficace	Imprecisa e frammentaria - Scarso/Insufficiente	da 1 a 6	
	Semplice e lineare - Mediocre/Sufficiente	da 7 a 10	
	Logica e coerente - Discreto/Buono	da 11 a 13	
	Esauriente e originale - Ottimo	14-15	
- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Imprecisa e frammentaria - Scarso/Insufficiente	da 1 a 6	
	Semplice e lineare - Mediocre/Sufficiente	da 7 a 10	
	Logica e coerente - Discreto/Buono	da 11 a 13	
	Esauriente e originale - Ottimo	14-15	
- Espressione di giudizi	Imprecisa e frammentaria - Scarso/Insufficiente	da 1 a 6	
	Semplice e lineare - Mediocre/Sufficiente	da 7 a 10	
	Logica e coerente - Discreto/Buono	da 11 a 13	
	Esauriente e originale - Ottimo	14-15	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE - INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C			
INDICATORI	DESCRITTORI - GIUDIZIO	MAX. 30 punti	
- Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Imprecisa e frammentaria - Scarso/Insufficiente	da 1 a 6	
	Semplice e lineare - Mediocre/Sufficiente	da 7 a 10	
	Completa e attinente - Discreto/Buono	da 11 a 13	
	Esauriente e originale - Ottimo	14-15	
- Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Imprecisa e frammentaria - Scarso/Insufficiente	da 1 a 6	
	Semplice e lineare - Mediocre/Sufficiente	da 7 a 10	
	Completa e attinente - Discreto/Buono	da 11 a 13	
	Esauriente e precisa - Ottimo	14-15	
TOTALE PUNTI (parte generale + parte specifica)			/

15	14	13	12	11	10	9	8	7	6	5	4	3-1
10	9	8	7	6,5	6	5,5	5	4,5	4	3,5	3	2



GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA SCIENZE DELLA NAVIGAZIONE

Alunno/a.....

INDICATORI Descrittori	MOLTO SCARSA	SCARSA	MEDIOCRE	SUFFICIENTE	BUONA	OTTIMA
1° Indicatore Interpretazione della traccia anche in termini di comprensione del linguaggio tecnico in uso a livello internazionale e produzione scritta con utilizzo della terminologia di settore, anche in lingua inglese.		0.0	0.5	1.0	1.5	
2° Indicatore Applicazione dei metodi di calcolo e delle relative procedure per la risoluzione dei problemi proposti.	0.0	0.5	1.0	1.5	2.0	2.5
3° Indicatore Esecuzione delle procedure grafiche per la risoluzione dei problemi proposti.		0.0	0.5	1.0	1.5	
4° Indicatore Applicazione di adeguate capacità decisionali e di comunicazione nell'ambito della tenuta della guardia, anche considerando eventuali situazioni di emergenza.	0.5	1.0	1.5	2.0	2.5	3.0
5° Indicatore Riconoscimento e applicazione delle principali norme internazionali.		0.0	0.5	1.0	1.5	

Totale punti _____/10



6.3 Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venticinque punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggi
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.5-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.5-3.5	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4-4.5	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5-6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6.5-7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.5-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.5-3.5	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4-4.5	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5-5.5	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.5-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.5-3.5	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4-4.5	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5-5.5	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.5	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.5	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2-2.5	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.5	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.5	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2-2.5	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
Punteggio totale della prova				



7. Relazioni finali delle singole discipline

(compilate da ogni singolo docente)

Allegato al Documento del 15 Maggio

Anno Scolastico 2021/2022

Relazione finale disciplina: ITALIANO

DOCENTE: Prof.ssa Mordà Patrizia

CLASSE: V SEZIONE: I

1. Profilo della classe

La classe ha sempre prestato attenzione alle lezioni e ha assunto un atteggiamento di interesse verso la disciplina. Si sono rilevati pertanto due livelli di apprendimento: in un primo livello gli alunni che conoscono nelle linee essenziali gli argomenti trattati, li espongono in modo generico, raggiungendo gli obiettivi minimi; in un secondo livello gli alunni che conoscono in modo approfondito gli argomenti svolti, in grado di fare dei collegamenti pluridisciplinari e rielaborare la disciplina in modo originale e personalizzato.

2. Raggiungimento degli obiettivi

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti dalla maggior parte degli studenti gli obiettivi generali riportati di seguito.

Obiettivi realizzati (in termini di conoscenze, abilità, competenze)

CONOSCENZE

- Le linee fondamentali della storia letteraria del Novecento.
- Gli aspetti significativi del pensiero e la poetica degli autori studiati.
- Le linee generali dell'autore studiato in rapporto al contesto storico-letterario.

ABILITA'

- Gli aspetti formali del testo letterario nelle sue varie realizzazioni rivelando l'ordine intero di costruzione, le scelte linguistiche, i tratti ritmici, prosodici e le figure retoriche.
- Risalire, tramite l'analisi testuale, al pensiero dell'autore.
- Riconoscere l'appartenenza e le caratteristiche essenziali dei generi letterari.
- Saper esporre i contenuti.
- Produrre testi scritti di diversa tipologia e, in particolare, analisi testuale, articolo di commento, saggio breve.

COMPETENZE

- Comprendere i testi ed analizzarli nei loro aspetti tematici e stilistici essenziali.
- Individuare i concetti-chiave d'argomenti e tematiche.
- Rielaborare i contenuti.
- Operare collegamenti tra autori e tematiche.
- Rapportare le opere studiate al proprio vissuto personale.
- Cogliere i concetti chiave degli argomenti e delle tematiche proposte.



3. Contenuti trattati

Di seguito vengono riportati tutti i contenuti trattati durante l'anno scolastico. In corsivo sono indicati gli argomenti da trattare dopo la redazione di questo documento.

Contenuti svolti fino al 12 Maggio

1 MODULO

- Tecniche di scrittura: analisi di un testo poetico; analisi e produzione di un testo argomentativo; riflessione critica di un testo-argomentativo su tematiche di attualità.
- L'età del positivismo
- Naturalismo e Verismo: i caratteri generali
 - Giovanni Verga: vita, opere, idee e poetica.
I Romanzi del ciclo dei vinti: la trama de: *I Malavoglia*, *Mastro Don Gesualdo*, *Rosso Malpelo*.
- La Scapigliatura
- Il Decadentismo: Il contesto storico, l'origine del termine, i caratteri generali. La poetica: Estetismo e Simbolismo.
 - Giovanni Pascoli: vita e opere, idee e poetica.
La poetica *del Fanciullino*.
Lettura, analisi e commento da *Myricae*: Lavandare, X Agosto, L'Assiuolo.
Dai *Canti di Castelvecchio*: La mia sera.
 - Gabriele D'Annunzio: vita e opere, idee e poetica.
La trama de *Il Piacere*.
Lettura, analisi e commento, da *Alcyone* La sera fiesolana.
- La letteratura in Italia nei primi anni del '900.
 - Luigi Pirandello: vita e opere, idee e poetica.
La poetica dell'umorismo, il sentimento del contrario; Il relativismo pirandelliano.
Lettura dalle *Novelle per un anno*: Uno, nessuno, centomila, Il treno ha fischiato.
La trama dei romanzi *Il Fu mattia Pascal*, *Sei personaggi in cerca d'autore*.
 - Italo Svevo: vita, opere, idee e poetica.
La trama dei romanzi: *Una vita*, *Senilità*, *La coscienza di Zeno*.
- Dante: la *Divina Commedia*, Paradiso: la struttura del canto.

2 MODULO

- Le Avanguardie del Novecento: Il concetto di avanguardia.
- Il Futurismo: Il Manifesto di Filippo Tommaso Marinetti.
- La letteratura tra le due guerre Mondiali.
- Ermetismo: i caratteri generali della poetica ermetica.



- Salvatore Quasimodo: vita e opere, idee e poetica
Lettura, analisi e commento da *Giorno dopo giorno* - Alle fronde dei salici
da *Acqua e terre* - Ed è subito sera.
- Giuseppe Ungaretti: vita e opere, idee e poetica.
Lettura, analisi e commento da *l'Allegria*: San Martino del Carso, Veglia,
Fratelli, Soldati;
Da *Sentimento del tempo*: La Madre.
- Eugenio Montale: vita e opere, idee e poetica.
Lettura, analisi e commento da *Ossi di Seppia*: Meriggiare, Pallido e assorto,
Spesso il male di vivere ho incontrato.
- Umberto Saba: vita, e opere, idee e poetica.
Lettura, analisi e commento dal *Canzoniere*: Trieste, La capra, A mia
moglie.

3 MODULO

- La narrativa fra le due guerre mondiali.
 - Corrado Alvaro: la trama di *Gente in Aspromonte*
 - *Alberto Moravia*: Gli indifferenti
- Il Neorealismo: i caratteri generali.
 - Italo Calvino: vita e opere, idee e poetica.
La trama del romanzo *Il sentiero dei nidi di ragno*.
La trama dei romanzi della *Trilogia degli antenati*.

4. Metodologie didattiche

Sono stati utilizzati gli strumenti metodologici di seguito elencati:

- lezione interattiva;
- lezione frontale, espositiva e rielaborativa;
- concettualizzazione e formalizzazione degli aspetti teorici;
- correzione, autocorrezione e autovalutazione;
- *brainstorming*;
- *problem solving* e *problem posing*;
- utilizzo di strumenti multimediali e attività interattive;
- *flipped learning*.

5. Materiali didattici utilizzati

Durante le lezioni sono stati utilizzati gli strumenti di lavoro di seguito elencati:

- Libro di testo
- Learning objects inseriti in *Teams*
- Lavagna interattiva
- Mappe concettuali

6. Spazi e tempi del percorso formativo

- Aula scolastica
- Laboratori



7. Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri per la valutazione finale

Scritte e orali

La **valutazione finale**, coerentemente con quanto indicato nel P.T.O.F., terrà conto dei seguenti elementi:

- a) situazione di partenza di ogni singolo studente,
- b) prove di verifica effettuate dagli studenti,
- c) interventi durante le lezioni,
- d) osservazioni sistematiche relative agli obiettivi educativi e didattici,
- e) livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate,
- f) miglioramento dimostrato nei voti di profitto,
- g) crescita dello studente rispetto a sé stesso e ai suoi livelli di partenza,
- h) acquisizione di un metodo di studio organico,
- i) frequenza, partecipazione e impegno nelle attività didattiche in presenza e a distanza,
- j) puntualità nell'adempimento alle consegne in presenza e a distanza,
- k) capacità di uniformarsi a un clima collaborativo e produttivo all'interno del gruppo classe,
- l) capacità di utilizzare gli strumenti didattici.

La valutazione finale scaturirà pertanto da più elementi e non sarà ridotta alla "*media aritmetica*"; si attuerà e si documenterà concretamente attraverso prove diversificate.

Luogo, Bagnara Calabria 12 Maggio 2022

IL DOCENTE

PROF.SSA MORDA' PATRIZIA



Allegato al Documento del 15 Maggio

Anno Scolastico 2021/2022

Relazione finale disciplina: STORIA

DOCENTE: Prof.ssa Mordà Patrizia

CLASSE: V SEZIONE: I

1. Profilo della classe

La classe nel corso dei cinque anni ha seguito le lezioni in modo diversificato, non tutti gli studenti hanno mantenuto lo stesso grado di attenzione e di interesse, per alcuni la partecipazione è stata costante e proficua, per altri l'ascolto e l'attenzione spesso non sono stati adeguati.

Un gruppo di studenti ha sempre mostrato di saper affrontare lo studio della disciplina con costanza e puntualità, raggiungendo un buon livello di preparazione. Un'altra parte di alunni ha raggiunto un sufficiente o discreto livello di conoscenza e dei contenuti, ed una capacità espositiva lineare, con qualche difficoltà però nel cogliere le analisi e i collegamenti più complessi.

2. Raggiungimento degli obiettivi

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti dalla maggior parte degli studenti gli obiettivi generali riportati di seguito.

- Conoscere e adoperare in modo appropriato la terminologia della disciplina.
- Conoscere gli elementi costitutivi dei processi storici (economici, sociali, politici, culturali).
- Identificare i soggetti della Storia (individui, collettività, istituzioni).
- Analizzare gli eventi nella dimensione della lunga e della corta durata dei processi storici.
- Analizzare e confrontare società diverse e differenti modelli istituzionali.
- Definire i fattori di crisi e trasformazione dei sistemi socio-economici, politici, istituzionali.

3. Contenuti trattati

Di seguito vengono riportati tutti i contenuti trattati durante l'anno scolastico. In corsivo sono indicati gli argomenti da trattare dopo la redazione di questo documento.

MODULO N. 1 L'Italia tra Ottocento e Novecento
L'avvento della società di massa
L'Italia giolittiana



Grandi nazioni crescono oltre l'Europa
L'Europa verso la guerra
La Grande Guerra
Gli errori di Versailles
La Rivoluzione d'ottobre

MODULO N. 2 I regimi totalitari europei e la Seconda guerra mondiale

Crisi politica e sociale in Europa e in Italia
La scalata di Mussolini al potere
La difficile prova del 1929
Lo sforzo totalitario del fascismo
Lo stalinismo in Unione Sovietica
Il nazismo in Germania
Democrazie e fascismi verso la guerra
La Seconda guerra mondiale

MODULO N. 3 Dal dopoguerra all'età contemporanea

L'Italia sconfitta e la Resistenza
Due tragedie: Auschwitz e Hiroshima
Il mondo diviso: la <<guerra fredda>>
L'Italia repubblicana

4. Metodologie didattiche

Sono stati utilizzati gli strumenti metodologici di seguito elencati:

- lezione interattiva;
- lezione frontale, espositiva e rielaborativa;
- concettualizzazione e formalizzazione degli aspetti teorici;
- correzione, autocorrezione e autovalutazione;
- *problem solving* e *problem posing*;
- utilizzo di strumenti multimediali e attività interattive;
- *flipped learning*.

5. Materiali didattici utilizzati

Durante le lezioni sono stati utilizzati gli strumenti di lavoro di seguito elencati:

- Libro di testo
- Learning objects inseriti in *Teams*
- Materiale fornito dal docente*
- Mappe concettuali*

6. Spazi e tempi del percorso formativo

Spazi: aula scolastica - laboratorio



Tempi: i contenuti sono stati divisi per quadrimestre, adeguando i tempi alle difficoltà di ciascuna unità ed ai ritmi di apprendimento delle stesse da parte degli allievi.

7. Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri per la valutazione finale

Testi scritti - Verifiche orali

La **valutazione finale**, coerentemente con quanto indicato nel P.T.O.F., terrà conto dei seguenti elementi:

- a) situazione di partenza di ogni singolo studente,
- b) prove di verifica effettuate dagli studenti,
- c) interventi durante le lezioni,
- d) osservazioni sistematiche relative agli obiettivi educativi e didattici,
- e) livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate,
- f) miglioramento dimostrato nei voti di profitto,
- g) crescita dello studente rispetto a sé stesso e ai suoi livelli di partenza,
- h) acquisizione di un metodo di studio organico,
- i) frequenza, partecipazione e impegno nelle attività didattiche in presenza e a distanza,
- j) puntualità nell'adempimento alle consegne in presenza e a distanza,
- k) capacità di uniformarsi a un clima collaborativo e produttivo all'interno del gruppo classe,
- l) capacità di utilizzare gli strumenti didattici.

La valutazione finale scaturirà pertanto da più elementi e non sarà ridotta alla "*media aritmetica*"; si attuerà e si documenterà concretamente attraverso prove diversificate.

Luogo, Bagnara Calabria 12 Maggio 2022

IL DOCENTE

PROF.SSA MORDA' PATRIZIA



Allegato al Documento del 15 Maggio

Anno Scolastico 2021/2022

Relazione finale disciplina: INGLESE

DOCENTE: Prof.ssa Grazia Postorino

CLASSE: V SEZIONE: I

1. Profilo della classe

La classe è composta da 16 alunni. In generale la classe conferma un comportamento generalmente corretto. Alcuni alunni possiedono buone abilità di base ed hanno interiorizzato i contenuti disciplinari, usano i linguaggi specifici in modo semplice ma chiaro, mostrano buona capacità di attenzione, intervengono in modo opportuno, hanno acquisito un efficace metodo di lavoro. Altri mostrano discrete abilità di base e più che sufficiente possesso dei contenuti, usano discretamente i linguaggi disciplinari, mostrano attenzione ed impegno accettabili, hanno acquisito un metodo di studio adeguato. Altri, grazie al loro impegno ed interesse per la disciplina, sono riusciti a recuperare le iniziali carenze.

2. Raggiungimento degli obiettivi

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti dalla maggior parte degli studenti gli obiettivi generali riportati di seguito.

- Comprendere idee principali, dettagli e punti di vista in testi scritti / orali relativamente complessi, riguardanti argomenti inerenti le attività svolte
- Comprendere, interpretare seguendo istruzioni dai manuali e pubblicazioni specifiche del settore coperta
- Scrivere brevi relazioni tecniche specifiche del settore nautico, utilizzando il lessico appropriato

3. Contenuti trattati

Di seguito vengono riportati tutti i contenuti trattati durante l'anno scolastico. In corsivo sono indicati gli argomenti da trattare dopo la redazione di questo documento.

- **Modulo 1: Radio communication on board within GMDSS.** - What is the GMDSS;The INMARSAT Constellation;Ship requirements;GMDSS mandatory communication equipments; The four GMDSS areas,
- **Modulo 2: Navigation.** Piloting and plotting; The dead reckoning plot; Integrated navigation.
- **Modulo 3: Meteorology.** The moving air; Moving waters
- **Modulo 4: Environment and pollution.** Marine pollution; Control and prevention of pollution; The Marpol.



- **Modulo 5: Safety, security and emergencies at sea** , ISM code and safety procedures, Muster lists and drills; ISPS code and security procedures; Grounding and breaches; Fire on board.

4. Metodologie didattiche

Sono stati utilizzati gli strumenti metodologici di seguito elencati:

- lezione interattiva;
- lezione frontale, espositiva e rielaborativa;
- correzione, autocorrezione e autovalutazione;
- *brainstorming*;
- *problem solving* e *problem posing*;
- utilizzo di strumenti multimediali e attività interattive;

5. Materiali didattici utilizzati

Durante le lezioni sono stati utilizzati gli strumenti di lavoro di seguito elencati:

- Libro di testo
- Manuali d'uso
- Mappe concettuali
- Appunti forniti dal docente

6. Spazi e tempi del percorso formativo

Spazi: aula scolastica.

Tempi: quelli previsti nella programmazione annuale della disciplina.

7. Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri per la valutazione finale

Strumenti di verifica: Prove strutturate e semistrutturate, comprensione del testo, traduzioni, riassunti, verifiche orali.

La **valutazione finale**, coerentemente con quanto indicato nel P.T.O.F., terrà conto dei seguenti elementi:

- m) situazione di partenza di ogni singolo studente,
- n) prove di verifica effettuate dagli studenti,
- o) interventi durante le lezioni,
- p) osservazioni sistematiche relative agli obiettivi educativi e didattici,
- q) livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate,
- r) miglioramento dimostrato nei voti di profitto,
- s) crescita dello studente rispetto a sé stesso e ai suoi livelli di partenza,
- t) acquisizione di un metodo di studio organico,
- u) frequenza, partecipazione e impegno nelle attività didattiche in presenza e a distanza,
- v) puntualità nell'adempimento alle consegne in presenza e a distanza,
- w) capacità di uniformarsi a un clima collaborativo e produttivo all'interno del gruppo classe,
- x) capacità di utilizzare gli strumenti didattici.

La valutazione finale scaturirà pertanto da più elementi e non sarà ridotta alla "*media aritmetica*"; si attuerà e si documenterà concretamente attraverso prove diversificate



Luogo, Bagnara Calabria 12 Maggio 2022

IL DOCENTE

PROF.SSA POSTORINO GRAZIA

Allegato al Documento del 15 Maggio

Anno Scolastico 2021/2022

Relazione finale disciplina: MATEMATICA

DOCENTE: Prof. CENTO GIORGIA

CLASSE: V SEZIONE: I

1. Profilo della classe

La classe V I, indirizzo Conduzione del Mezzo Navale è formata da 16 alunni. La classe è abbastanza omogenea per estrazione socio-culturale, mentre risulta diversificata per abilità di base, senso di responsabilità, impegno, attitudine e partecipazione al dialogo educativo. Il comportamento è risultato a volte vivace, ma sostanzialmente rispettoso delle norme scolastiche e comportamentali. La classe presentava, all'inizio dell'anno scolastico, una situazione non omogenea sia riguardo l'impegno che il rendimento scolastico. A tal fine sono state attuate diverse strategie didattiche per avvicinare i discenti alla disciplina e suscitare in loro l'interesse. Si è cercato di collaborare, d'interagire in gruppo, valorizzando e comprendendo i diversi punti di vista per un apprendimento comune. Opportunamente motivati e sollecitati hanno progressivamente migliorato il loro rendimento .

2. Raggiungimento degli obiettivi

Nel lavoro scolastico si è cercato, oltre che fornire i concetti fondamentali, di fare acquisire agli alunni un metodo di studio, di abituarli al ragionamento e ad utilizzare le proprie conoscenze in situazioni analoghe o consequenziali.

E' stata privilegiata una trattazione applicativa degli argomenti: i vari concetti sono stati presentati in maniera intuitiva tramite esempi introduttivi e facendo seguire, solo in un secondo momento, la relativa formulazione 'rigorosa'. Le attività svolte sono state sostanzialmente di due tipi: lezione frontale e lavoro individuale.

I contenuti matematici sono stati sviluppati facendo notare ogni volta le relative applicazioni, al fine di fornire gradualmente gli strumenti matematici indispensabili per lo studio e la costruzione del diagramma delle funzioni.

Il linguaggio è stato accessibile agli studenti ma rigoroso, sia nella terminologia che correttezza argomentativa.

Fermo restando l'importanza dell'acquisizione delle tecniche, sono stati evitati tecnicismi ripetitivi per favorire maggiormente una comprensione approfondita degli aspetti concettuali.

Poiché inoltre molti degli insuccessi in matematica sono da attribuire anche a ragioni psicologiche che si possono riassumere nella "paura dell'errore" e che



sottintendono un'idea della matematica come disciplina esatta, si è cercato di insegnare agli studenti come riconoscere l'errore al fine di vederlo non come fallimento, ma come occasione per imparare da esso.

Gli studenti sono stati invitati a non utilizzare le calcolatrici tascabili ma a sforzarsi ad usare, nei calcoli, le proprietà delle operazioni.

Ciascun argomento è stato associato a numerosi esercizi e problemi, organizzati secondo livelli di difficoltà crescente.

Sulla base delle lezioni svolte in classe sono state assegnate consegne da svolgere a casa come consolidamento delle competenze acquisite.

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti dalla maggior parte degli studenti gli obiettivi generali riportati di seguito.

- Saper risolvere (semplici) equazioni e disequazioni numeriche di I e II grado intere e fratte
- Saper rappresentare graficamente ed algebricamente un intervallo:
- Saper classificare le funzioni
- Calcolare il dominio delle funzioni
- Studiare il segno di una funzione e individuarne gli intervalli di positività
- Trovare i punti di intersezione di una funzione con gli assi coordinati
- Applicare in casi semplici la definizione di limite di una funzione
- Calcolare limiti di funzioni algebriche razionali
- Riconoscere le forme indeterminate
- Saper calcolare semplici limiti che si presentano in forma indeterminata
- Sapere applicare il calcolo differenziale allo studio di una funzione

3. Contenuti trattati

Di seguito vengono riportati tutti i contenuti trattati durante l'anno scolastico. In corsivo sono indicati gli argomenti da trattare dopo la redazione di questo documento.

1 MODULO

FASE DI RIPASSO:

- le equazioni e disequazioni lineari
- le equazioni e disequazioni di secondo grado
- le equazioni e le disequazioni fratte
- Intervalli

2 MODULO

FUNZIONI:

- Funzione reale di variabile reale
- Classificazione delle funzioni
- Campo di esistenza di funzioni razionali intere, fratte e irrazionali
- Segno di una funzione
- Intersezione con gli assi
- Funzioni pari e dispari
- Concetto di limite



- La definizione di limite finito per x tendente ad un valore finito e infinito
- La definizione di limite infinito per x tendente ad un valore finito e infinito
- Limite destro e limite sinistro
- Conoscere il significato dell'espressione: "forma indeterminata"
- Risoluzioni delle forme indeterminate

3 MODULO

LIMITI DI FUNZIONI:

- Approccio intuitivo al concetto di limite
- Limite finito per x che tende ad un valore finito
- Limite finito per x che tende ad un valore finito
- Limite infinito per x che tende ad un valore finito: asintoti verticali
- Limite finito per x che tende ad un valore infinito: asintoti orizzontali
- Limite infinito per x che tende ad un valore infinito: asintoti obliqui
- Operazioni sui limiti
- Limite di una somma
- Limite di un prodotto
- Limite di un quoziente
- Forme indeterminate
- Funzione continua
- Punti di discontinuità di 1°, 2° e 3° specie

4 MODULO

DERIVATE DI UNA FUNZIONE:

- Definizione e significato geometrico di derivata in un punto
- Derivate di alcune funzioni elementari
- Operazioni con le derivate
- Derivata del prodotto di una costante per una funzione
- Derivata della somma di funzioni
- Derivata del prodotto di funzioni
- Derivata del quoziente di due funzioni
- Derivata del reciproco di una funzione
- Derivate di ordine superiore al primo

5 MODULO

APPLICAZIONI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE: STUDIO DI UNA FUNZIONE

- Funzioni crescenti e decrescenti in un intervallo
- Massimi e minimi relativi
- Concavità
- Flessi

6 MODULO

CALCOLO INTEGRALE:

- *integrale indefinito*
- *funzione primitiva*

4. Metodologie didattiche

Sono stati utilizzati gli strumenti metodologici di seguito elencati:



- lezione frontale
- esercitazioni
- dialogo formativo
- problem solving
- correzione, autocorrezione e autovalutazione;
- utilizzo di strumenti multimediali e attività interattive;

4. Metodologie didattiche

Sono stati utilizzati gli strumenti metodologici di seguito elencati:

- lezione frontale
- esercitazioni
- dialogo formativo
- problem solving
- correzione, autocorrezione e autovalutazione;
- utilizzo di strumenti multimediali e attività interattive;

5. Materiali didattici utilizzati

Durante le lezioni sono stati utilizzati gli strumenti di lavoro di seguito elencati:

- Libro di testo
- Libro di testo cartaceo e digitale
- Mappe concettuali
- Manuali d'uso.
- Materiale didattico condiviso RE
- Materiali prodotti dall'insegnate

6. Spazi e tempi del percorso formativo

- Aula scolastica
- Il percorso formativo è stato articolato in due periodi scolastici: primo e secondo quadrimestre
- Intero anno scolastico (tre ore settimanali)

7. Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri per la valutazione finale

Le conoscenze sono state verificate, attraverso un congruo numero di prove con le seguenti tipologie di verifica:

- Prove semistrutturate (verifiche scritte)
- Prove strutturate (test a risposta aperta e chiusa).
- Interrogazioni.

Per quanto riguarda la valutazione si è tenuto conto della conoscenza della disciplina e del suo linguaggio specifico, della chiarezza e correttezza espositiva, della situazione di partenza, dei progressi conseguiti, dell'interesse, della partecipazione e dell'impegno dimostrati, dell'apporto personale all'attività, della presenza alle lezioni, della capacità di organizzare materiali, tempi e modalità di lavoro, della puntualità nelle consegne, dell'acquisizione di un metodo di lavoro autonomo, dell'approfondimento e della rielaborazione personale.



La **valutazione finale**, coerentemente con quanto indicato nel P.T.O.F., terrà conto dei seguenti elementi:

- a) situazione di partenza di ogni singolo studente,
- b) osservazioni sistematiche relative agli obiettivi educativi e didattici,
- c) prove di verifica effettuate dagli studenti,
- d) interventi durante le lezioni,
- e) livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate,
- f) miglioramento dimostrato nei voti di profitto,
- g) crescita dello studente rispetto a sé stesso e ai suoi livelli di partenza,
- h) acquisizione di un metodo di studio organico,
- i) frequenza, partecipazione e impegno nelle attività didattiche in presenza e a distanza,
- j) puntualità nell'adempimento alle consegne in presenza e a distanza,
- k) capacità di uniformarsi a un clima collaborativo e produttivo all'interno del gruppo classe,
- l) capacità di utilizzare gli strumenti didattici.

La valutazione finale scaturirà pertanto da più elementi e non sarà ridotta alla "*media aritmetica*"; si attuerà e si documenterà concretamente attraverso prove diversificate.

Luogo, Bagnara Calabria 12 Maggio 2022

IL DOCENTE

PROF.SSA CENTO GIORGIA



Allegato al Documento del 15 Maggio

Anno Scolastico 2021/2022

Relazione finale disciplina: SDCIENZE MOTORIE

DOCENTE: Prof.ssa BARRESI GIOVANNA

CLASSE: V SEZIONE: I

1. Profilo della classe

La classe è composta da 16 alunni. Nel corso dell'anno scolastico la maggior parte del gruppo classe ha mantenuto assiduità nella frequenza, il rispetto delle regole ed ha partecipato al dialogo educativo-formativo. I rapporti interpersonali tra gli alunni sono stati positivi e corretti. All'interno della classe si è individuato: un gruppo di alunni che ha mostrato un costante e proficuo interesse nei confronti dei contenuti disciplinari che ha consentito loro il raggiungimento di un livello di conoscenze e competenze buono; un gruppo di alunni che ha manifestato una sufficiente capacità di gestire il lavoro scolastico autonomamente ed ha raggiunto un livello pienamente sufficiente di conoscenze.

Durante tutto l'anno scolastico il comportamento degli alunni è stato abbastanza corretto e complessivamente il giudizio sul comportamento della classe è positivo. Le finalità educative atte a favorire lo sviluppo delle capacità motorie, dello spirito di osservazione e del senso critico, sono state in linea di massima conseguite.

La metodologia usata si è avvalsa di lezioni frontali, pratiche, nelle quali sono stati proposti i diversi contenuti disciplinari, a cui si sono alternati momenti di discussioni e dibattiti, utili a suscitare l'interesse degli allievi e a potenziarne le capacità di operare collegamenti sia in ambito disciplinare che interdisciplinare.

La didattica è stata supportata dall'utilizzo del libro di testo, appunti personali ed altri materiali di approfondimento ed integrazione, quali riviste scientifiche, sussidi audiovisivi e multimediali.

L'efficacia dell'azione educativa è stata verificata mediante prove pratiche in palestra, interrogazioni, brevi interventi, e verifiche scritte a risposta chiusa.

I rapporti con le famiglie, pur limitati causa pandemia, sono stati comunque improntati alla collaborazione reciproca.

2. Raggiungimento degli obiettivi



In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti dalla maggior parte degli studenti gli obiettivi generali riportati di seguito.

Conoscenze

La classe possiede una conoscenza complessivamente più che sufficiente degli argomenti che sono stati trattati nel corso dell'anno scolastico. Gli studenti hanno acquisito gli strumenti per orientare, in modo autonomo e consapevole, la propria pratica motoria e sportiva, come stile di vita finalizzato al mantenimento della salute e del benessere psicofisico e relazionale. Hanno acquisito i principi fondamentali di igiene degli sport, della fisiologia dell'esercizio fisico e sportivo. Hanno acquisito la conoscenza dell'attività sportiva intesa come valore etico, del confronto e della competizione. Conoscenza dell'importanza di una buona alimentazione.

Competenze e abilità

Il raggiungimento degli obiettivi fa riferimento al grado di possesso qualitativo e quantitativo della competenza; pertanto, si può certificare che sono stati raggiunti in modo efficace, dalla maggior parte degli studenti, pur con livelli di consapevolezza differenti, i seguenti obiettivi:

1. l'acquisizione della consapevolezza del valore della corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo, attraverso esperienze di attività motorie e sportive, di espressione e relazione, in funzione di una personalità equilibrata e stabile;
2. il consolidamento di una cultura motoria quale costume di vita;
3. il raggiungimento del completo sviluppo corporeo e motorio della persona attraverso l'affinamento della capacità di assumere posture corrette, di utilizzare le qualità fisiche e le funzioni neuromuscolari;
4. l'approfondimento operativo e teorico di attività motorie e sportive che, dando spazio alle attitudini e propensioni personali, ha favorito l'acquisizione di competenze trasferibili all'esterno della scuola (lavoro, tempo libero, salute);
5. la conoscenza e comprensione dei fenomeni fisiologici che avvengono durante l'esercizio fisico e degli effetti delle attività motorie per il benessere della persona e la prevenzione delle malattie.

3. Contenuti trattati

Di seguito vengono riportati tutti i contenuti trattati durante l'anno scolastico. In corsivo sono indicati gli argomenti da trattare dopo la redazione di questo documento.

- Il sistema nervoso;
- le tecniche di primo soccorso;
- essere consapevoli del proprio benessere;
- la corretta alimentazione;
- il fumo, l'alcol e le droghe: educazione e prevenzione;
- calcio a 5: tecnica, tattica e regolamento;
- *pallavolo: tecnica e regolamento.*



4. Metodologie didattiche

Sono stati utilizzati gli strumenti metodologici di seguito elencati:

- Lezione frontale, espositiva e rielaborativa;
- utilizzo di strumenti multimediali e attività interattive.

5. Materiali didattici utilizzati

Durante le lezioni sono stati utilizzati gli strumenti di lavoro di seguito elencati:

- Libro di testo;
- materiale sportivo;
- sussidi audiovisivi.
-

6. Spazi e tempi del percorso formativo

- Aula
- Cortile

Tempi:

I tempi delle lezioni hanno seguito la scansione indicata nella programmazione di inizio anno.

7. Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri per la valutazione finale

- Osservazione durante le lezioni;
- test di verifica a scelta multipla;
- verifiche orali;
- verifiche pratiche.

La valutazione finale, coerentemente con quanto indicato nel P.T.O.F., terrà conto dei seguenti elementi:

- a) situazione di partenza di ogni singolo studente,
- b) prove di verifica effettuate dagli studenti,
- c) interventi durante le lezioni,
- d) osservazioni sistematiche relative agli obiettivi educativi e didattici,
- e) livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate,
- f) miglioramento dimostrato nei voti di profitto,
- g) crescita dello studente rispetto a sé stesso e ai suoi livelli di partenza,
- h) acquisizione di un metodo di studio organico,
- i) frequenza, partecipazione e impegno nelle attività didattiche in presenza e a distanza,
- j) puntualità nell'adempimento alle consegne in presenza e a distanza,
- k) capacità di uniformarsi a un clima collaborativo e produttivo all'interno del gruppo classe,
- l) capacità di utilizzare gli strumenti didattici.



La valutazione finale scaturirà pertanto da più elementi e non sarà ridotta alla “*media aritmetica*”; si attuerà e si documenterà concretamente attraverso prove diversificate.

Luogo, Bagnara Calabria 12 Maggio 2022

IL DOCENTE

PROF.SSA BARRESI GIOVANNA

Allegato al Documento del 15 Maggio

Anno Scolastico 2021/2022

Relazione finale disciplina: EDUCAZIONE CIVICA

DOCENTE: Prof.ssa MORDA' PATRIZIA

CLASSE: V SEZIONE: I

1. Profilo della classe

In riferimento agli obiettivi programmati gli alunni hanno dimostrato di aver acquisito conoscenze e competenze in modo soddisfacente.

2. Raggiungimento degli obiettivi

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti dalla maggior parte degli studenti gli obiettivi generali riportati di seguito.

- Essere consapevoli della propria appartenenza ad una tradizione culturale, economica e sociale che si alimenta della partecipazione di ciascuno secondo le diverse identità.
- Conoscere i principi costituzionali in materia di rapporti civili, economici, sociali e politici.
- Conoscere le norme che regolano il mondo del lavoro.
- Acquisire le conoscenze tecniche necessarie alla partecipazione sociale e politica e all'approccio con il mondo del lavoro

3. Contenuti trattati

Il Percorso di “Cittadinanza e Costituzione” pone al centro dei propri contenuti l'identità della persona, la sua educazione culturale e giuridica, la sua azione civica e sociale.

Per selezionare i nuclei tematici, si è tenuto conto della specificità degli istituti tecnici e professionali, dove le discipline giuridiche sono oggetto di studio curricolare, e dei contenuti previsti nell'ambito dell'insegnamento della Storia. Si è cercato, nello stesso tempo, di individuare tematiche più vicine alle esigenze dei ragazzi e al loro vissuto, tenendo conto del contesto classe, della realtà e del territorio d'appartenenza.



Ciò al fine di:

- scegliere contenuti che suscitino l'interesse degli studenti e stabiliscano un nesso fra ciò che si vive e ciò che si studia;
- individuare la metodologia didattica più praticabile ed efficace;
- far praticare agli studenti "attività civiche" rispondenti alle loro capacità e ai contenuti disciplinari appresi.

-

ORGANIZZAZIONE

Il Monte ore di 33 annue, all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti per ciascun percorso di studi (anche attraverso utilizzo quota autonomia) saranno estrapolate dalle ore curriculari delle singole discipline di riferimento per cui occorrerà ricalibrare gli orari disciplinari per ricomprendere e ripartire attività di ed. civica, nello specifico:

- indicazione raccordo degli apprendimenti maturati nei vari settori disciplinari;
- trasversalità tra le discipline e loro interconnessione, es.: educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari e la stessa Agenda 2030 (interconnessione con scienze integrate) ed. alla legalità e al contrasto delle mafie (si innerva su conoscenza dettato/valori costituzionali ed elementi fondamentali diritto); ed. alla salute e al benessere (rif. scienze naturali e motorie).

L'obiettivo del Consiglio di classe attraverso i propri insegnanti è quello di fare in modo che i ragazzi possano imparare principi come il rispetto dell'altro e dell'ambiente che li circonda, utilizzino linguaggi e comportamenti appropriati quando sono sui social media o navigano in rete. Le tematiche proposte per l'insegnamento dell'educazione civica da sviluppare in otto ore per ogni bimestre saranno suddivise per tutte le discipline per un totale di 33 ore durante tutto l'anno scolastico. In tutte le classi occorrerà trattare il tema della salute e della prevenzione con tematiche inerenti la pandemia e gli strumenti di prevenzione, le tematiche ambientali. Dove ciò sia possibile si invita ad usare per trattare le varie tematiche la metodologia Debate e si prevede di approfondire per le classi quinte i seguenti obiettivi:

Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età

Obiettivo 10: Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

Obiettivo 16: Pace, giustizia e istituzioni forti

4. Metodologie didattiche

Sono stati utilizzati gli strumenti metodologici di seguito elencati:

- lezione interattiva;
- lezione frontale, espositiva e rielaborativa;
- concettualizzazione e formalizzazione degli aspetti teorici;
- correzione, autocorrezione e autovalutazione;
- *brainstorming*;
- *problem solving* e *problem posing*;
- utilizzo di strumenti multimediali e attività interattive;
- *flipped learning*.



5. Materiali didattici utilizzati

Durante le lezioni sono stati utilizzati gli strumenti di lavoro di seguito elencati:

- Libro di testo
- Learning objects inseriti in *Teams*
- Produzioni multimediali

6. Spazi e tempi del percorso formativo

Il percorso si è sviluppato nell'arco dell'anno scolastico, tramite un lavoro didattico multi e interdisciplinare, strutturato in base a temi e unità didattiche concordati all'interno del Consiglio di classe e portato a compimento entro la prima decade del mese di giugno 2022.

7. Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri per la valutazione finale

Il Consiglio di Classe prevede delle verifiche collegiali bimestrali mediante una griglia di valutazione allegata, per cui anche il voto sarà collegiale e inserito in pagella. L'insegnamento ed. civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali, con l'attribuzione di un voto in decimi. Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. Sulla base di tali informazioni, il docente propone il voto in decimi da assegnare all'insegnamento di ed. civica. Per cui la valutazione del percorso dovrà avvenire sia in itinere che alla fine del percorso stesso, per verificare il raggiungimento degli obiettivi attesi.

A tal fine, i docenti rileveranno con strumenti collegialmente stabiliti:

- l'interesse degli allievi verso le attività proposte
- la capacità di attenzione dimostrata
- l'autonomia nel promuovere iniziative
- la maturazione registrata in rapporto alle situazioni di compito fondamentali, quali la dignità della persona, l'identità e l'appartenenza, l'alterità e la relazione, la partecipazione alle attività, nonché il concreto tentativo di partecipare alla vita pubblica
- la capacità di portare a termine i compiti.

La **valutazione finale**, coerentemente con quanto indicato nel P.T.O.F., terrà conto dei seguenti elementi:

- a) situazione di partenza di ogni singolo studente,
- b) prove di verifica effettuate dagli studenti,
- c) interventi durante le lezioni,
- d) osservazioni sistematiche relative agli obiettivi educativi e didattici,
- e) livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate,
- f) miglioramento dimostrato nei voti di profitto,
- g) crescita dello studente rispetto a sé stesso e ai suoi livelli di partenza,
- h) acquisizione di un metodo di studio organico,
- i) frequenza, partecipazione e impegno nelle attività didattiche in presenza e a distanza,
- j) puntualità nell'adempimento alle consegne in presenza e a distanza,



- k) capacità di uniformarsi a un clima collaborativo e produttivo all'interno del gruppo classe,
l) capacità di utilizzare gli strumenti didattici. La valutazione finale scaturirà pertanto da più elementi e non sarà ridotta alla "media aritmetica"; si attuerà e si documenterà concretamente attraverso prove diversificate.

Luogo, Bagnara Calabria 12 Maggio 2022

IL DOCENTE

PROF.SSA MORDA' PATRIZIA

Allegato al Documento del 15 Maggio

Anno Scolastico 2021/2022

Relazione finale disciplina: RELIGIONE

DOCENTE: Prof.ssa MELIDONA ROSELLA

CLASSE: V SEZIONE: I

1. Profilo della classe

L'attività didattica è stata caratterizzata da progressivo atteggiamento di interesse e coinvolgimento nella trattazione delle varie tematiche proposte, in un contesto di dialogo e confronto. Nella maggior parte degli alunni si è registrata una crescita consapevole della propria identità umana e culturale. Nel complesso il profitto raggiunto è soddisfacente.

2. Raggiungimento degli obiettivi

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti dalla maggior parte degli studenti gli obiettivi generali riportati di seguito.

- Sviluppo delle conoscenze
- uso corretto del linguaggio religioso
- crescita umana e culturale
- acquisizione di consapevolezza, spirito critico, capacità di rielaborazione personale

3. Contenuti trattati

Di seguito vengono riportati tutti i contenuti trattati durante l'anno scolastico. In corsivo sono indicati gli argomenti da trattare dopo la redazione di questo documento.

- **MODELLI ANTROPOLOGICI A CONFRONTO**
 - L'antropologia ellenistica e semitica a confronto
 - L'antropologia semitica e le scienze umane
 - Le dimensioni costitutive dell'essere umano: psico-sociale; psico-fisica; razionale-trascendentale



- Le facoltà dell'essere umano
- La coscienza
- La persona umana secondo i quattro orientamenti attuali: orientamento sensista; funzionalista; personalista; anti naturalista.
- La dignità della persona umana

- **LA DIMENSIONE SESSUALE DELL'UOMO**

- Identità e alterità
- Gradi e significati dell'amore: eros, philia, agape
- L'amore cristiano
- La visione cristiana della sessualità

- **RAPPORTO SCIENZA-FEDE**

- I racconti biblici della creazione: il linguaggio metaforico
- In quale senso la Bibbia è ritenuta, in ambito religioso un libro di verità
- La Bibbia non vuole essere un libro scientifico: le diverse domande a cui rispondono scienza e fede, due approcci diversi alla verità.

- **BIOETICA**

- Il termine e la nascita della Bioetica come scienza.
- La riflessione della Chiesa nella difesa della vita: l'aborto; l'eutanasia.

- **LA SALVEZZA**

- *La ricerca della salvezza e la salvezza nelle religioni monoteistico - profetiche.*
- *L'origine del male: filosofia, scienza, religione (soprattutto il punto di vista di quella cristiana con il peccato originale)*
- *Gesù è il Salvatore e la pienezza della rivelazione: da cosa ci salva?*
- *Il dialogo interreligioso: il Concilio Vaticano II e la salvezza nelle altre religioni*

4. Metodologie didattiche

Sono stati utilizzati gli strumenti metodologici di seguito elencati:

- lezione interattiva;
- lezione frontale, espositiva e rielaborativa;
- correzione, autocorrezione e autovalutazione;
- brainstorming;
- problem solving e problem posing;
- utilizzo di strumenti multimediali e attività interattive;

5. Materiali didattici utilizzati

Durante le lezioni sono stati utilizzati gli strumenti di lavoro di seguito elencati:

- Libro di testo
- Video e audio
- Immagini stampate

6. Spazi e tempi del percorso formativo



Spazi: Aula scolastica. Piattaforma online.

Tempi: Quelli previsti nella programmazione annuale della disciplina.

7. Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri per la valutazione finale

La verifica è stata effettuata in forma orale. La valutazione ha utilizzato come parametri di riferimento la crescita globale rispetto alla situazione di partenza, i progressi cognitivi in relazione ai contenuti, la motivazione espressa dall'assiduità nell'interesse e nella partecipazione, dalla costanza nell'applicazione e nell'impegno, dal senso di responsabilità nel comportamento.

Essa è formulata in giudizio sintetico non numerico secondo la griglia adottata dal dipartimento.

La **valutazione finale**, coerentemente con quanto indicato nel P.T.O.F., terrà conto dei seguenti elementi:

- a) situazione di partenza di ogni singolo studente,
- b) prove di verifica effettuate dagli studenti,
- c) interventi durante le lezioni,
- d) osservazioni sistematiche relative agli obiettivi educativi e didattici,
- e) livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate,
- f) miglioramento dimostrato nei voti di profitto,
- g) crescita dello studente rispetto a sé stesso e ai suoi livelli di partenza,
- h) acquisizione di un metodo di studio organico,
- i) frequenza, partecipazione e impegno nelle attività didattiche in presenza e a distanza,
- j) puntualità nell'adempimento alle consegne in presenza e a distanza,
- k) capacità di uniformarsi a un clima collaborativo e produttivo all'interno del gruppo classe,
- l) capacità di utilizzare gli strumenti didattici.

La valutazione finale scaturirà pertanto da più elementi e non sarà ridotta alla "media aritmetica"; si attuerà e si documenterà concretamente attraverso prove diversificate.

Luogo, Bagnara Calabria 12 Maggio 2022

IL DOCENTE

PROF.SSA MELIDONA ROSSELLA



Allegato al Documento del 15 Maggio

Anno Scolastico 2021/2022

Relazione finale disciplina: SCIENZA DELLA NAVIGAZIONE

DOCENTE: Prof. ARNO' FRANCESCO

CLASSE: V SEZIONE: I

1. Profilo della classe

Il corso di Scienza della navigazione, Struttura e Costruzione del Mezzo si articola, per la classe quinta, in otto ore settimanali di cui sei di laboratorio.

Nella Classe sono state approfondite tematiche riguardanti le tecniche di pianificazione, conduzione, inseguimento della traiettoria e monitoraggio della traversata, al fine di favorire l'acquisizione di contenuti concernenti la vita e l'esercizio della nave. Particolare attenzione anche all'aspetto meteorologico, alla sicurezza della navigazione ed alla tutela dell'ambiente marino.

L'attività didattica è stata improntata sul coinvolgimento degli alunni e su una metodologia volta al dialogo ed alla comunicazione, allo scopo di fare acquisire gli obiettivi programmati. Regolarmente si è fatto ricorso alle lezioni frontali e dialogizzate.

In complesso la classe ha seguito proficuamente, pervenendo a buoni risultati. Gli alunni hanno evidenziato interesse ed impegno per la materia diversificato in rapporto alle proprie capacità. Alcuni di loro hanno mostrato assiduità nella partecipazione alle attività didattiche e al dialogo educativo, con risultati più che buoni in quanto hanno sviluppato capacità di ragionamento intuitivo e di osservazione riuscendo a conseguire la quasi totalità degli obiettivi programmati; gli altri alunni hanno ottenuto risultati discreti ed un altro gruppo ha ottenuto risultati sufficienti, in quanto pur dotati di normali abilità cognitive ed operative necessitano di tempi più lunghi per interiorizzare le conoscenze per maturare ed utilizzare le adeguate competenze operative ed hanno mantenuto un approccio discontinuo alla disciplina.

2. Raggiungimento degli obiettivi



In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti dalla maggior parte degli studenti gli obiettivi generali riportati di seguito.

- Applicare i principi di utilizzo del radar e risolvere manualmente problemi di cinematica.
- Applicare i principi per una corretta tenuta della guardia.
- Applicare i principi di navigazione integrata, comprendente i sistemi satellitari di posizionamento e la cartografia elettronica.
- Applicare le basi dell'organizzazione dei servizi di emergenza a bordo, i principi di gestione di safety e security e i provvedimenti da adottare in caso di sinistro.
- Riconoscere ed utilizzare i principali apparati previsti dal sistema GMDSS e adottare le procedure di comunicazione con l'esterno.
- Applicare le procedure per la ricerca e salvataggio.
- Risolvere problemi di marea.
- Adottare i principi per la pianificazione della traversata e la navigazione meteorologica.
- Applicare i principali contenuti della convenzione MARPOL.

3. Contenuti trattati

Di seguito vengono riportati tutti i contenuti trattati durante l'anno scolastico. In corsivo sono indicati gli argomenti da trattare dopo la redazione di questo documento.

• **MODULO N. 1**

Metodi astronomici avanzati per determinare la posizione della nave

- Calcolo del punto nave con due, tre, quattro rette d'altezza (simultanee ed intervallate).
- Calcolo della latitudine in mare: polare e osservazioni meridiane. Determinazione dell'istante del passaggio del Sole al meridiano mobile della nave.
- Controllo delle bussole con osservazione di un astro al sorgere o al tramonto.
- Valutazioni degli errori accidentali e sistematici. Saper commentare la bontà del punto nave ottenuto.

• **MODULO N. 2**

Navigazione Radar

- Prescrizioni SOLAS sull'obbligatorietà radar e AIS.
- Caratteristiche del radar e sue prestazioni, bande di funzionamento.
- Errori del radar.
- Impostazioni dello schermo radar.
- Il radar e l'ARPA come strumenti anticollisione: tracking, auto tracking, trial manoeuvre.



- Funzionalità e utilità AIS.
- Principali contenuti COLREGs.
- Moto relativo e moto assoluto: concetti di base e loro applicazione alla navigazione.
- Risoluzione del triangolo delle velocità per la determinazione del moto vero del bersaglio.
- Manovra evasiva e rotta di soccorso
- Codice internazionale dei segnali.

● MODULO N. 3

Considerazione degli elementi meteorologici nella pianificazione degli spazi di carico e nella conduzione della nave

- Fenomeno della Marea: teoria di Newton, maree lunisolari (sizigiali e di quadratura), maree reali.
- Problemi nautici sulle maree.
- Correnti di marea: problemi nautici sulle correnti di marea.
- Il moto ondoso e lo stato del mare, scala Douglas.
- Caratteristiche di base della navigazione fra i ghiacci: tipologia di ghiacci, formazione del ghiaccio a bordo, Egg Code.
- Carte al suolo e carte in quota e loro interpretazione, simbologia carte meteorologiche, immagini da satellite.
- Organizzazione dei servizi meteo: tecniche e orari della diffusione delle info meteo, bollettini e avvisi.
- Carte e pubblicazioni climatiche e loro uso nella pianificazione della traversata: Pilot e Routeing Charts.
- Navigazione meteorologica: rotte climatologiche e rotte meteorologiche.
- Procedure di calcolo per valutare immersione, assetto e stabilità in seguito alla movimentazione di pesi a bordo finalizzata al rispetto di specifici parametri di galleggiabilità.

● MODULO N. 4

Navigazione integrata

- Girobussole: principio di funzionamento, elementi costitutivi, errori, verifica del buon funzionamento.
- Ecoscandagli e log: principio di funzionamento, elementi costitutivi, errori.
- Struttura e segnali del sistema GPS: segmento spaziale, utente e di controllo, portanti e codici.
- Calcolo della posizione GPS: misure di pseudo range.
- Errori del GPS: errori del satellite, errori del ricevitore, errori di osservazione.
- Accuratezza del sistema: concetto di GDOP, GPS differenziale.



- La cartografia nautica in formato digitale: formati raster (RNC) e vector (ENC.)
- ECDIS: struttura sistema, principali funzioni, allarmi.
- Pianificazione con il sistema ECDIS.
- Giropilota e autopilota: principali funzioni ed interfaccia con gli altri sistemi di bordo.
- Integrazione dei sistemi di navigazione: caratteristiche IBS e INS.

● **MODULO N. 5**

Navigazione integrata

- Contenuto COLREGs (da Reg.1 a 6 - da Reg.9 a 10 - da Reg.38 a 41)
- STCW (Chapter VIII)
- Principi fondamentali per la tenuta della guardia
- GMDSS: principi generali e procedure, DSC.
- VTS: organizzazione e procedure.
- Procedure di comunicazione radio: frequenze principali e frasi standard.
- Trasmissione informazioni a mezzo AIS e LRIT.
- Sistemi per la localizzazione automatica in caso di emergenza: EPIRB, SART.

● **MODULO N. 6**

Emergenze a bordo

- Safety: principali prescrizioni codice ISM, procedure e documenti (SMS, DOC), figure del SafetyOfficer e del DPA.
- Security: principali prescrizioni codice ISPS, livelli di security, possibili minacce in termini di security, figure coinvolte nella gestione della security (SSP,CSO, PFSO).
- Organizzazione dei servizi di emergenza: ruolo d'appello, esercitazioni antincendio, abbandono nave, uomo in mare.
- Incendio: triangolo del fuoco, sostanze comburenti combustibili infiammabili, classi di incendio e relativi mezzi estinguenti più adatti, protezione passiva.
- Emergenze in porto: rischi legati alle attività portuali.
- *Incaglio: cause, reazione del fondo e ascissa del punto d'incaglio, stabilità statica di una nave incagliata, incaglio sulla chiglia o in un punto qualsiasi, tecniche di disincaglio.*
- *Convenzione SAR e manuale di soccorso IAMSAR.*
- *Caratteristiche principali dei mezzi di salvataggio individuali e collettivi.*

● **MODULO N. 7**

Prevenzione Inquinamento

- *Tipologia di inquinamento.*
- *Generalità sulla convenzione MARPOL.*
- *Analisi principali annessi convenzione MARPOL: aree e relativi criteri di scarica.*
- *Compilazione Oil Record Book (parte I e II).*



– *Gestione zavorra: elementi di base della BWM Convention.*

4. Metodologie didattiche

Sono stati utilizzati gli strumenti metodologici di seguito elencati:

- lezione interattiva;
- lezione frontale, espositiva e rielaborativa;
- concettualizzazione e formalizzazione degli aspetti teorici;
- correzione, autocorrezione e autovalutazione;
- *brainstorming*;
- *problem solving* e *problem posing*;
- utilizzo di strumenti multimediali e attività interattive;
- *flipped learning*.

5. Materiali didattici utilizzati

Durante le lezioni sono stati utilizzati gli strumenti di lavoro di seguito elencati:

- Libro di testo
- Learning objects inseriti in *Teams*
- Piattaforme e canali di comunicazione (registro elettronico, aule virtuali ed e-mail)

6. Spazi e tempi del percorso formativo

Spazi: aula scolastica e laboratorio; aule virtuali per i discenti in didattica a distanza.

Tempi: quelli previsti nella programmazione annuale della disciplina.

7. Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri per la valutazione finale

Elaborati di tipo tradizionale; prove strutturate con test a scelta multipla e a risposta aperta; verifiche orali.

In fase di valutazione complessiva si è tenuto conto non soltanto del profitto raggiunto ma anche dell'impegno, della diligenza, della serietà nell'affrontare il lavoro e dei miglioramenti progressivi rispetto ai livelli di partenza.

La **valutazione finale**, coerentemente con quanto indicato nel P.T.O.F., terrà conto dei seguenti elementi:

- a) situazione di partenza di ogni singolo studente,
- b) prove di verifica effettuate dagli studenti,
- c) interventi durante le lezioni,
- d) osservazioni sistematiche relative agli obiettivi educativi e didattici,
- e) livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate,
- f) miglioramento dimostrato nei voti di profitto,
- g) crescita dello studente rispetto a sé stesso e ai suoi livelli di partenza,
- h) acquisizione di un metodo di studio organico,
- i) frequenza, partecipazione e impegno nelle attività didattiche in presenza e a distanza,



- j) puntualità nell'adempimento alle consegne in presenza e a distanza,
- k) capacità di uniformarsi a un clima collaborativo e produttivo all'interno del gruppo classe,
- l) capacità di utilizzare gli strumenti didattici.

La valutazione finale scaturirà pertanto da più elementi e non sarà ridotta alla "media aritmetica"; si attuerà e si documenterà concretamente attraverso prove diversificate.

Luogo, Bagnara Calabria 12 Maggio 2022

IL DOCENTE

PROF. ARNO' FRANCESCO

Allegato al Documento del 15 Maggio

Anno Scolastico 2021/2022

Relazione finale disciplina: DIRITTO

DOCENTE: Prof. TRIPODI FABIO

CLASSE: V SEZIONE: I

1. Profilo della classe

All'inizio dell'anno scolastico è stato svolto un percorso di consolidamento e potenziamento e, dalle verifiche in seguito effettuate e dall'osservazione in classe, è emerso che il livello di preparazione di base si attestava su livelli medi per la maggior parte degli allievi; si è rilevato solo un piccolo gruppo che dimostrava di avere buoni prerequisiti.

In linea generale, all'interno della classe, si sono distinti tre gruppi, per livello di apprendimento: un piccolo gruppo che, attento e partecipe al dialogo educativo, interloquisce e dimostra di comprendere i contenuti della disciplina; prevale poi una fascia intermedia di alunni per i quali la capacità di ascolto e di attenzione è discontinua; infine c'è il terzo gruppo, composto da pochi alunni, che, nonostante le continue sollecitazioni, evidenzia una motivazione non sempre adeguata e si dimostra scarsamente interessato alle lezioni. Dal punto di vista disciplinare si fa presente che alcuni alunni non sempre presentavano un comportamento corretto e atteggiamenti adeguati nei confronti del docente, motivo per il quale, spesso, si è dovuto richiamarli al rispetto delle regole scolastiche.

Da quanto emerso a inizio anno la progettazione disciplinare e il piano di lavoro sono stati flessibili e modificabili in itinere.

Al termine del percorso formativo i profitti a cui sono pervenuti i singoli allievi sono differenziati e rapportati ai loro prerequisiti, alle lacune di base, all'impegno costante nello studio, all'interesse per la disciplina, all'autonomia di lavoro, alla partecipazione al dialogo educativo.

Complessivamente si sono identificati i seguenti gruppi:

un primo gruppo ha evidenziato capacità di ragionamento intuitivo e di osservazione, ha partecipato al dialogo educativo in modo positivo e costruttivo, riuscendo a conseguire obiettivi importanti;



un secondo gruppo, dotato di normali abilità cognitive ed operative, ha ottenuto risultati sufficienti o più che sufficienti;
un terzo gruppo ha raggiunto dei risultati insufficienti o mediocri evidenziando modeste conoscenze e un metodo di studio approssimativo.

2. Raggiungimento degli obiettivi

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti dalla maggior parte degli studenti gli obiettivi generali riportati di seguito.

- Valutare fatti e orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerente con i principi della costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani;
- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti;
- utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi;
- gestire le attività affidate secondo le procedure del sistema qualità, nel rispetto delle normative di sicurezza;
- identificare, descrivere e comparare tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto.

3. Contenuti trattati

Di seguito vengono riportati tutti i contenuti trattati durante l'anno scolastico. In corsivo sono indicati gli argomenti da trattare dopo la redazione di questo documento.

Modulo 1: Il lavoro nautico, i contratti di utilizzazione della nave e le sue relative

assicurazioni:

- La locazione di nave
- Il noleggio di nave
- Il trasporto di persone e generalità sul trasporto di cose
- Le assicurazioni dei rischi della navigazione
- Il trasporto di cose L. 11/91
SEP.
- Le assicurazioni nel trasporto di cose.

Modulo 2: La sicurezza della navigazione e la tutela dell'ambiente marino dall'inquinamento:

- L'IMO
- La Convenzione SOLAS
- La Convenzione STCW
- Le Convenzioni COLREG e MLC
- La Convenzione MARPOL
- L'inquinamento marino nella Convenzione di Montego Bay
- I doveri del comandante, il registro degli idrocarburi, le attrezzature portuali
- La normativa italiana e Decreto Legislativo 19 Agosto 2005 n. 196.

Modulo 3: Il soccorso e le assicurazioni dei rischi della navigazione

- Il soccorso nella Convenzione SOLAS e la Convenzione SALVAGE 1990



- Assistenza, salvataggio, elementi e tipologie di soccorso
- Convenzione SAR
- Obbligazioni derivanti dal soccorso
- Tutela dell'ambiente marino

Modulo 4: La navigazione speciale: il diporto

- Le navigazioni speciali e la navigazione da diporto per acqua
- Veicoli destinati alla navigazione da diporto
- Locazione, noleggio e destinazione commerciale delle unità da diporto.

4. Metodologie didattiche

Sono stati utilizzati gli strumenti metodologici di seguito elencati:

- lezione frontale;
- esercitazioni;
- dialogo formativo;
- problem solving;
- percorso autoapprendimento;
- lezioni on line (DAD-DDI).

5. Materiali didattici utilizzati

Durante le lezioni sono stati utilizzati gli strumenti di lavoro di seguito elencati:

- Codice della navigazione;
- Manualistica;
- Dispense;
- libro di testo;
- LIM;
- pubblicazioni ed e-book;
- apparati multimediali;
- riviste di settore;
- devices quali pc, tablet, smartphone;
- piattaforme on line (*TEAMS*);
- presentazioni multimediali.

6. Spazi e tempi del percorso formativo

Gli spazi utilizzati sono le aule e le piattaforme online; i tempi utilizzati sono le ore didattiche di 60 minuti cadauna per la totalità delle ore (66) inserite nel piano di studi.

Modulo 1 - n° 17 h Settembre 2021 - Gennaio 2022

Modulo 2 - n° 19 h Gennaio 2022 - Aprile 2022

Modulo 3 - n° 25 h Febbraio 2022 - Marzo 2022

Modulo 4 - n° 5 h Aprile 2022 - Giugno 2022

Ore effettuate fino al 15 maggio: n. 55 - Ore da effettuare fino al termine delle lezioni: n.8



7. Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri per la valutazione finale

Le verifiche sono state effettuate per mezzo di: prove scritte, verifiche orali, prove strutturate, formulazione sintetica di argomenti, questionari ed esercizi on line.

Nella valutazione si è tenuto conto dei seguenti elementi:

- Modifica del comportamento rispetto agli atteggiamenti iniziali;
- Interesse e partecipazione;
- Conoscenza degli argomenti;
- Capacità di comprendere la traccia dei testi e il contenuto della domanda;
- Capacità espositiva e proprietà di linguaggio;
- Coordinamento degli argomenti;
- Capacità di critica e di analisi;
- Capacità di operare collegamenti con le altre discipline.

La **valutazione finale**, coerentemente con quanto indicato nel P.T.O.F., terrà conto dei seguenti elementi:

- m) situazione di partenza di ogni singolo studente,
- n) prove di verifica effettuate dagli studenti,
- o) interventi durante le lezioni,
- p) osservazioni sistematiche relative agli obiettivi educativi e didattici,
- q) livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate,
- r) miglioramento dimostrato nei voti di profitto,
- s) crescita dello studente rispetto a sé stesso e ai suoi livelli di partenza,
- t) acquisizione di un metodo di studio organico,
- u) frequenza, partecipazione e impegno nelle attività didattiche in presenza e a distanza,
- v) puntualità nell'adempimento alle consegne in presenza e a distanza,
- w) capacità di uniformarsi a un clima collaborativo e produttivo all'interno del gruppo classe,
- x) capacità di utilizzare gli strumenti didattici.

La valutazione finale scaturirà pertanto da più elementi e non sarà ridotta alla "*media aritmetica*"; si attuerà e si documenterà concretamente attraverso prove diversificate.

Luogo, Bagnara Calabria 12 Maggio 2022

IL DOCENTE

PROF. TRIPODI FABIO



Allegato al Documento del 15 Maggio

Anno Scolastico 2021/2022

Relazione finale disciplina: ELETTROTECNICA
DOCENTE: Prof. MONTELEONE MAURIZIO
CLASSE: V SEZIONE: I

1. Profilo della classe

La classe è composta da 16 alunni. Nel corso dell'anno scolastico la maggior parte del gruppo classe ha mantenuto assiduità nella frequenza, il rispetto dei regolamenti e partecipazione al dialogo educativo-formativo. I rapporti interpersonali tra gli alunni sono stati positivi e corretti. All'interno della classe si è individuato: un gruppo di alunni che ha mostrato un costante e proficuo interesse nei confronti dei contenuti disciplinari che ha consentito loro il raggiungimento di un livello di conoscenze e competenze buono; un gruppo di alunni che ha manifestato una sufficiente capacità di gestire il lavoro scolastico autonomamente ed ha raggiunto un livello pienamente sufficiente di conoscenze.

2. Raggiungimento degli obiettivi

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti dalla maggior parte degli studenti gli obiettivi generali riportati di seguito.

Conoscenze

- Il rischio elettrico e le relative protezioni negli impianti elettrici di bordo
- Comunicazioni radio e navigazione radio assistita, sistemi di telecomunicazioni
- Classificazione degli impianti elettronici di bordo, trasmissione analogica e digitale, convertitori, sensori, trasduttori, e attuatori
- Sistemi di monitoraggio e di posizione, radar, sonar, la navigazione radioassistita, sistemi GPS
- Controlli automatici, struttura, unità di input/output, moduli e interfacce

Competenze



- Operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative di settore della sicurezza
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
- Interagisce con i sistemi di assistenza, sorveglianza e monitoraggio del traffico e relative comunicazioni nei vari tipi di trasporto
- Organizzare il trasporto in relazione alle motivazioni del viaggio ed alla sicurezza degli spostamenti
- Controllare e gestire il funzionamento dei diversi componenti di uno specifico mezzo di trasporto navale e intervenire in fase di programmazione della manutenzione
- Gestisce l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata

Capacità

- Individuare e classificare le funzioni dei componenti costituenti i sistemi di produzione, trasmissione e/o trasformazione dell'energia elettrica
- Interpretare schemi d'impianto
- Applicare le normative per gestire in sicurezza il carico, il mezzo di trasporto e la sua conduzione, salvaguardando gli operatori e l'ambiente
- Utilizzare semplici apparecchiature elettriche ed elettroniche e sistemi di gestione e controllo del mezzo
- Utilizzare i vari sistemi per la condotta ed il controllo del mezzo di trasporto marittimo
- Utilizzare la strumentazione elettronica per il monitoraggio, per l'assistenza e il controllo del traffico
- Interpretare i parametri forniti dal sistema di navigazione integrata
- Utilizzare tecniche di comunicazione via radio
- Applicare la normativa relativa alla sicurezza nei luoghi di lavoro

3. Contenuti trattati

Di seguito vengono riportati tutti i contenuti trattati durante l'anno scolastico. In corsivo sono indicati gli argomenti da trattare dopo la redazione di questo documento.

MOD. 1 - IL RISCHIO ELETTRICO E LE RELATIVE PROTEZIONI

Tensioni utilizzate a bordo. Caratteristiche degli impianti di bordo

Classificazione degli impianti di bordo e schemi di distribuzione

Gruppi di generazione ordinari e di emergenza

I rischi della corrente elettrica. Curve di pericolosità

Servizi di alimentazione sui moli. Totem

Isolamento IP

Sistemi di sicurezza

Regole SOLAS relative ai pericoli di natura elettrica ed alle fonti di emergenza di energia elettrica

MOD. 2 - IMPIANTI ELETTRONICI DI BORDO



Classificazione degli impianti elettronici di bordo
Teoria dei segnali. Trasmissione analogica e digitale. Modulazione e multiplexing
Amplificatori operazionali
Comando elettrico degli impianti e degli apparati di bordo. Trasduttori ed attuatori
Convertitori analogico-digitali
Trasduttori ed attuatori della timoneria
Sensori di campo
Trasduttori rilevatori di fiamma e di fumo (cenni)

MOD. 3 – COMUNICAZIONI RADIO E NAVIGAZIONE RADIO ASSISTITA

Elementi di telecomunicazioni
Classificazione delle onde elettromagnetiche
Antenne e loro caratteristiche
Le comunicazioni via cavo
La radiotrasmissione
Radiotrasmettitori e radioricevitori
Fondamenti teorici degli strumenti di comunicazione previsti dal GMDSS
Impianti per le telecomunicazioni e per il controllo automatico dei sistemi

MOD. 4 – SISTEMI DI MONITORAGGIO E DI POSIZIONE

Principio di funzionamento del Radar
Caratteristiche a classificazione dei Radar
Componenti di un Radar
Impieghi del Radar
Apparato sonar
Il Radar secondario (cenni)
La navigazione radio assistita
Il sistema di navigazione satellitare GPS
Le carte nautiche. Chartplotters

MOD. 5 – CONTROLLI AUTOMATICI E PLC

Comando elettrico degli impianti e degli apparati di bordo. Trasduttori ed attuatori
Struttura del PLC
Linguaggi del PLC
Unità di input/output, moduli e interfacce
Standard di interfacciamento e comunicazione

MOD. 6 – EDUCAZIONE CIVICA

Obiettivo 3. Le microplastiche
Obiettivo 10. Effetto serra e cambiamenti climatici
Obiettivo 11. Da amianto ad edilizia green
Obiettivo 16. Fame e sicurezza alimentare

4. Metodologie didattiche



Sono stati utilizzati gli strumenti metodologici di seguito elencati:

- lezione interattiva;
- lezione frontale, espositiva e rielaborativa;
- concettualizzazione e formalizzazione degli aspetti teorici;
- correzione, autocorrezione e autovalutazione;
- utilizzo di strumenti multimediali e attività interattive;

5. Materiali didattici utilizzati

Durante le lezioni sono stati utilizzati gli strumenti di lavoro di seguito elencati:

- Libro di testo
- Video didattici
- Dispense

6. Spazi e tempi del percorso formativo

Tempi: Quelli previsti nella programmazione annuale della disciplina.

Spazi: Aula scolastica. Laboratorio. DDI

7. Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri per la valutazione finale

Elaborati di tipo tradizionale; prove strutturate con test a scelta multipla e a risposta aperta; verifiche orali. Relativamente agli alunni in DDI: verifiche orali in videolezione; compiti scritti; relazioni.

La **valutazione finale**, coerentemente con quanto indicato nel P.T.O.F., terrà conto dei seguenti elementi:

- a) situazione di partenza di ogni singolo studente,
- b) prove di verifica effettuate dagli studenti,
- c) interventi durante le lezioni,
- d) osservazioni sistematiche relative agli obiettivi educativi e didattici,
- e) livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate,
- f) miglioramento dimostrato nei voti di profitto,
- g) crescita dello studente rispetto a sé stesso e ai suoi livelli di partenza,
- h) acquisizione di un metodo di studio organico,
- i) frequenza, partecipazione e impegno nelle attività didattiche in presenza e a distanza,
- j) puntualità nell'adempimento alle consegne in presenza e a distanza,
- k) capacità di uniformarsi a un clima collaborativo e produttivo all'interno del gruppo classe,
- l) capacità di utilizzare gli strumenti didattici.

La valutazione finale scaturirà pertanto da più elementi e non sarà ridotta alla "media aritmetica"; si attuerà e si documenterà concretamente attraverso prove diversificate.



Luogo, Bagnara Calabria 12 Maggio 2022

IL DOCENTE

PROF. MONTELEONE MAURIZIO

Allegato al Documento del 15 Maggio

Anno Scolastico 2021/2022

Relazione finale disciplina: MECCANICA

DOCENTI: Prof. Diano Giuseppe – Prof. Donato Giuseppe

CLASSE: V SEZIONE: I

1. Profilo della classe

La classe è composta da 16 alunni. Nel corso dell'anno scolastico la maggior parte del gruppo classe ha mantenuto assiduità nella frequenza, il rispetto dei regolamenti e partecipazione al dialogo educativo-formativo. I rapporti interpersonali tra gli alunni sono stati positivi e corretti. All'interno della classe si è individuato: un gruppo di alunni che ha mostrato un costante e proficuo interesse nei confronti dei contenuti disciplinari che ha consentito loro il raggiungimento di un livello di conoscenze e competenze buono; un gruppo di alunni che ha manifestato una sufficiente capacità di gestire il lavoro scolastico autonomamente ed ha raggiunto un livello pienamente sufficiente di conoscenze.

2. Raggiungimento degli obiettivi

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti dalla maggior parte degli studenti gli obiettivi generali riportati di seguito:

- Identificare, descrivere e comparare tipologie e funzioni dei vari mezzi e sistemi di trasporto in riferimento all'attività marittima
- Gestire in modo appropriato gli spazi a bordo e organizzare i servizi di carico e scarico, di sistemazione delle merci e dei passeggeri
- Operare nel sistema qualità nel rispetto delle normative sulla sicurezza
- Gestire l'attività di trasporto tenendo conto delle interazioni con l'ambiente esterno (fisico e delle condizioni meteorologiche) in cui viene espletata



3. Contenuti trattati

Di seguito vengono riportati tutti i contenuti trattati durante l'anno scolastico. In corsivo sono indicati gli argomenti da trattare dopo la redazione di questo documento.

- **Modulo 1:** Apparati motori
- **Modulo 2:** Oleodinamica sulle navi
- **Modulo 3:** Difesa dell'ambiente
- **Modulo 4:** Impianti ausiliari
- **Modulo 5:** Difesa contro gli incendi

4. Metodologie didattiche

Sono stati utilizzati gli strumenti metodologici di seguito elencati:

- lezione interattiva;
- lezione frontale, espositiva e rielaborativa;
- correzione, autocorrezione e autovalutazione;
- *brainstorming*;
- utilizzo di strumenti multimediali e attività interattive.

5. Materiali didattici utilizzati

Durante le lezioni sono stati utilizzati gli strumenti di lavoro di seguito elencati:

- ❑ Libro di testo
- ❑ Manuali d'uso
- ❑ Mappe concettuali
- ❑ Appunti forniti dal docente

6. Spazi e tempi del percorso formativo

Spazi: aula scolastica ed aula laboratorio.

Tempi: quelli previsti nella programmazione annuale della disciplina.

7. Tipologia delle prove di verifica utilizzate e criteri per la valutazione finale

Strumenti di verifica: Prove strutturate e semistrutturate, esercitazioni di laboratorio, verifiche orali.

La **valutazione finale**, coerentemente con quanto indicato nel P.T.O.F., terrà conto dei seguenti elementi:

- y) situazione di partenza di ogni singolo studente,
- z) prove di verifica effettuate dagli studenti,
- aa) interventi durante le lezioni,
- bb) osservazioni sistematiche relative agli obiettivi educativi e didattici,
- cc) livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate,
- dd) miglioramento dimostrato nei voti di profitto,
- ee) crescita dello studente rispetto a sé stesso e ai suoi livelli di partenza,
- ff) acquisizione di un metodo di studio organico,



- gg) frequenza, partecipazione e impegno nelle attività didattiche in presenza e a distanza,
- hh) puntualità nell'adempimento alle consegne in presenza e a distanza,
- ii) capacità di uniformarsi a un clima collaborativo e produttivo all'interno del gruppo classe,
- jj) capacità di utilizzare gli strumenti didattici.

La valutazione finale scaturirà pertanto da più elementi e non sarà ridotta alla "*media aritmetica*"; si attuerà e si documenterà concretamente attraverso prove diversificate

Luogo, Bagnara Calabria 12 Maggio 2022

IL DOCENTE

PROF. DIANO GIUSEPPE